

BOLOGNA SETTE
prova gratis la
versione digitale



Per aderire scrivi
una email a
promo@avvenire.it

Bologna sette



Inserito di **Avvenire**

San Domenico, le celebrazioni nella basilica

a pagina 2

Preti martiri a Monte Sole: padre Capelli

a pagina 5

Pagine a cura del Centro di Comunicazione multimediale dell'Arcidiocesi di Bologna - Via Altabella, 6 Bologna
Tel 051.6480755 - 051.6480797;
Email: bo7@chiesadibologna.it; www.chiesadibologna.it

Abbonamento annuale (48 numeri): euro 60
Per sottoscrizioni numero verde 800820084
(lun-ven 9-12.30 e 14.30-17).
Per informazioni 051.6480777 (lun-ven 9-13 e 15-17.30)

Da giovedì 13 a sabato 15 agosto nel parco del Seminario si terrà il tradizionale appuntamento con al centro la Messa del cardinale per l'Assunta il 15
Tema, «Parole chiare in tempi oscuri»: su questo dialogano il 13 Zuppi e Dandini

DI MARCO PEDERZOLI
E CHIARA UNGUENDOLI

Da giovedì 13 a sabato 15 agosto nei locali e nel parco del Seminario Arcivescovile (piazza Bacchelli, 4) si svolgerà la 72ª edizione del «Ferragosto a Villa Revedin», che quest'anno ha per tema «Parole chiare in tempi oscuri». La tre giorni sarà inaugurata giovedì 13 alle 18.30 dal dialogo fra l'arcivescovo Matteo Zuppi e la conduttrice tv Serena Dandini, che di recente ha dato alle stampe «Paura non abbiamo» (Einaudi Editore), un volume dedicato alle Madri costituenti a ottant'anni dalla nascita della nostra Repubblica. Al termine dell'incontro, moderato da suor Chiara Cavazza, direttrice dell'Ufficio diocesano per la Vita Consacrata, saranno inaugurate le mostre «Nostro fratello d'Assisi. Storia di una esperienza di Dio. San Francesco a fumetti», «Bartolomeo Maria Dal Monte. Apostolo delle Missioni popolari», «Ritratto del Card. Lercaro», «Lourdes. Storia e volti del pellegrinaggio», «C'era... oggi. Fotoconfronti di una Bologna che cambia», e «Memorie sotterranee. I rifugi antiaerei a Bologna». Venerdì 14 alle 17 l'evento centrale sarà invece il dialogo fra don Angelo Baldassarri, vicario generale per la Sinodalità, e suor Giuseppina Pioli, della Piccola Famiglia dell'Annunziata, su «Coloro che non abbandonarono il gregge: la scelta dei preti martiri di Monte Sole»; modererà monsignor Adriano Pinardi, direttore spirituale del Seminario Regionale «Benedetto XV». L'incontro sarà incentrato principalmente sulla vicenda dei preti di Monte Sole - spiega don Baldassarri - e sulla loro scelta di stare accanto, fino all'ultimo, alle proprie comunità: furono così una luce per la loro gente e anche per i superstiti in un momento tanto oscuro. Trovandoci poi nel contesto del Seminario, approfondiremo



I fedeli alla Messa dell'Assunta del 2025, cuore del Ferragosto a Villa Revedin

Torna il Ferragosto a Villa Revedin

l'amicizia tra don Ubaldo Marchioni e don Giovanni Fornasini, con la quale si sostennero a vicenda, ma anche il legame che si era formato tra padre Martino Capelli e don Elia Comini». «Suor Giuseppina Pioli - prosegue il Vicario generale - ci aiuterà a comprendere in che modo la memoria delle comunità di Monte Sole, con i loro preti, ci possa essere d'aiuto per dare una chiave di lettura al ricorso alla violenza che vediamo sempre più spesso attorno a noi. Le chiederemo anche come la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, la celebrazione dell'Eucaristia; siano centrali nella loro comunità monastica a Monte Sole per vivere da «sentinelle» nel mondo di oggi, attendendo e annunciando la fine della notte. Di grande importanza - conclude - sarà anche il ricordo della vita e della testimonianza di diversi sopravvissuti alle strage, che hanno dedicato la loro vita a tenere vivo il ricordo, disarmandosi però da qualunque sentimento di odio o vendetta».

Momento centrale del Ferragosto sarà la Messa nella Festa dell'Assunzione di Maria, che sarà celebrata dal Cardinale Arcivescovo sabato 15 alle 18 nel parco del Seminario. «Per l'appuntamento di quest'anno con il Ferragosto a Villa Revedin - spiega monsignor Marco Bonfiglioli, rettore del Seminario Arcivescovile - abbiamo scelto il tema «Parole chiare in tempi oscuri» per la grande attinenza con il momento storico presente. A rafforzare l'idea di luce vi saranno anche mostre dedicate ad alcuni personaggi della storia e della fede che, ciascuno nella rispettiva epoca, hanno saputo lasciare un segno attraverso l'esempio e la comunicazione. Penso a san Francesco d'Assisi e al beato Bartolomeo Maria Del Monte, ma anche al cardinale Giacomo Lercaro: grandi personalità che, ognuno con i propri carismi, hanno lasciato l'esempio di una vita dedicata alla pace e alla costruzione della speranza».

continua pagina 6

A settembre la Tre Giorni del Clero nel segno dell'Anno del Pane

Riscoprire il legame vitale tra Eucarestia ed esperienza quotidiana è l'obiettivo della «Tre Giorni del Clero», in programma dal 14 al 16 settembre presso il Seminario Arcivescovile di Bologna. L'incontro apre le riflessioni dell'«Anno del Pane», guidato dal versetto «Gesù si mise a tavola con loro», anno che prepara la comunità ecclesiale alle celebrazioni del Congresso Eucaristico del settembre 2027, nel centenario dal primo storico evento del 1927. Come Chiesa di Bologna intendiamo condividere una rilettura «sapienziale» dell'Eucarestia: la vita umana sussiste solo se nutrita e Gesù, nel suo gesto d'amore totale, assume questa grammatica elementare portandola a compimento. L'inizio dell'Anno del Pane si intreccia con due importanti memorie storiche: il 50° anniversario della scomparsa del cardinale Giacomo Lercaro (18 ottobre 2026), impulso per riflettere sulla partecipazione consapevole e attiva oggi all'Eucarestia, e la beatificazione (27 settembre 2026) dei tre sacerdoti martiri di Monte Sole don Ubaldo Marchioni, don Elia Comini e padre Martino Capelli. Una testimonianza preziosa per ripensare il ministero presbiterale al servizio delle comunità in un contesto ecclesiale in rapida trasformazione.

I vicari generali
Programma a pagina 2

Buone vacanze a tutti dalla redazione di Bo7

Dopo la consueta pausa estiva, il nostro settimanale diocesano *Bologna Sette*, inserto domenicale di *Avvenire*, riprenderà le pubblicazioni domenica 30 agosto. La redazione porge a tutti gli affezionati lettori e abbonati i migliori auguri di buone vacanze. Il settimanale tornerà nelle edicole e in diffusione nelle parrocchie, nonché in versione digitale, come dorso domenicale di *Avvenire*, l'ultima domenica di agosto, per continuare a raccontare la vita della città, delle comunità e della Chiesa bolognese. Per aggiornamenti sugli eventi della diocesi e del territorio invitiamo a consultare il sito diocesano www.chiesadibologna.it, il canale YouTube di 12Porte e i nostri profili ufficiali sui social Facebook e Instagram.

Zuppi «a tutto campo» su Avvenire

Il cardinale ha concesso un'intervista al quotidiano, nella quale esamina i temi «caldi» dell'attualità italiana e internazionale

chiesto con coraggio la nipote di Fakir. Chiedere giustizia, ovviamente, non vuol dire condanna ma accertamento dei fatti e giudizio equo sulle responsabilità. Le violenze sono sempre inaccettabili e da condannare senza nessuna ambiguità o falsa comprensio-

ne». E aggiunge: «L'impatto delle immagini della morte di Fakir era stato sconcertante. Non dobbiamo dimenticarlo o sottovalutarlo. Queste potevano e possono provocare reazioni di rabbia e violenza. Dispiace e condanniamo quanto avvenuto: la violenza di una minoranza assoluta rispetto ai partecipanti pacifici, però, non può macchiare intenzioni solidali». Riguardo al disagio psichico che è alla base della dolorosa vicenda, Zuppi osserva che «il disagio delle relazioni è in crescita esponenziale, sia tra i minorenni che tra gli adulti. E quando poi è legato alle dipendenze diventa ancora più difficile da gestire. Occorre personale sufficiente e

qualificato, strutture e luoghi dove il disagio psichiatrico sia curato, con progetti a lungo termine sia sanitari che sociali per aiutare tanta sofferenza che si rivela pericolosa per sé e per gli altri». E sulle Forze di Polizia: «Chi deve fronteggiare il complesso tema della sicurezza si trova spesso a farlo in condizioni difficili, imprevedibili, di grande tensione, che richiedono le capacità dell'uso della forza ma anche e soprattutto il controllo di questa. La solidarietà verso le forze di polizia è piena ed è proprio nel loro interesse valutare i fatti e verificare se ci siano stati errori e responsabilità». (C.U.)

continua a pagina 2

in ascolto della Parola

Quando il poco può diventare molto

Davanti alla folla Gesù prova compassione. Non sappiamo con certezza quale sia l'origine di questo sentimento, questa compassione può essere data da tante cose. C'è però in questa compassione un sentimento legato alla fame della folla, questi uomini, queste donne e questi bambini hanno fame e Gesù sorprende i discepoli con un invito tanto semplice quanto sconvolgente: «Date voi stessi da mangiare».

Anche oggi questo invito è rivolto a noi. Come discepoli di Gesù, siamo chiamati a sfamare chi ci è accanto. Non si tratta anzitutto di una fame materiale, ma di una fame di verità, di senso e di speranza, che abita il cuore dell'uomo e si esprime attraverso domande profonde. È la fame del nostro tempo, alla quale ogni cristiano è chiamato a rispondere con la propria vita. Gesù ci affida questo compito, ma non ci chiede di fare tutto da soli. Ci invita a mettere a sua disposizione quel poco che abbiamo, i nostri «cinque pani e due pesci»! È proprio attraverso quella piccola offerta che Lui compie il grande miracolo: trasforma la nostra povertà in abbondanza e rende possibile ciò che da soli non potremmo mai realizzare. Così, attraverso di noi, continua a saziare la fame più profonda del cuore umano. Così come ha fatto prima di noi e continuerà a fare dopo di noi.

Giacomo Campanella

IL FONDO

Aiutare a vivere con parole chiare in tempi oscuri

Una civiltà pienamente umana si riconosce non dalla forza e dalla potenza, ma dalla cura e dal rispetto della dignità della persona. Dall'inizio alla fine della sua esistenza. È questo, quindi, l'impegno che qualifica la convivenza civile e democratica. Lo hanno ricordato i Vescovi Ceer all'indomani dell'approvazione della legge regionale sul suicidio medicalmente assistito, ribadendo che questa non può essere la risposta al vero problema che la fragilità, la malattia e la vecchiaia pongono alla popolazione e alla cultura odierna. Le cure palliative, invece, sono un segno di quell'accompagnamento che pure nella sofferenza va garantito a ogni persona. La cultura dell'inutilità della vita si fa spazio in un tempo in cui si assolutizza la libertà individuale come unico criterio di scelta. Ma così il soggetto si isola, si chiude, e si esalta quell'individualismo che fa leva solo sull'io e non sul noi, e che dimentica la relazione con gli altri, «il valore della vita come bene comune da difendere e custodire insieme». Sicché la solitudine aumenta e diventa la malattia del secolo, mentre la vera risposta viene da chi è in grado di dire all'altro: «Non ti dimenticherò mai».

Ci vogliono, quindi, anche parole chiare in questi tempi oscuri, come evidenzia il titolo del tradizionale Ferragosto a Villa Revedin: linguaggi di pace e di non violenza per non esasperare le contrapposizioni, le divisioni e gli scontri. Disarmare le parole e comunicarle per un confronto, per un lavoro insieme, è responsabilità quotidiana, anche per non avvelenare i cuori e le menti. Ora, nel periodo estivo, arriva pure il tempo del necessario riposo, di esperienze familiari e comunitarie, al mare o in montagna, per ritemprare il corpo e lo spirito. Per leggere, viaggiare, incontrare, ammirare, gustare e per curare le relazioni, stare un po' insieme e saper riconoscere il tesoro per cui vale la pena vivere e morire. Guardando dritti a quell'amore che «move il sole e l'altre stelle», come richiama il Meeting, dove quest'anno sarà presente Papa Leone XIV, che si recherà in visita a Rimini e a San Marino-Montefeltro. Oggi poi è il 2 Agosto, data che Bologna non può dimenticare, e nelle celebrazioni si ricorderanno le vittime e quel dolore, nel bisogno di giustizia, di pace e di riconciliazione che attraversa la città a vari livelli. Ci vogliono sempre più parole chiare, disarmate, per dare corpo alla comunità e per dare anima alla convivenza e alla capacità di tessere, in tempi oscuri, un lavoro unitario.

Alessandro Rondoni

Strage alla Stazione La Messa del cardinale

Oggi, domenica 2 agosto, Bologna celebra il 46° anniversario della strage alla Stazione centrale del 1980, che causò 85 morti e 200 feriti. Alle 11.15 nella chiesa di San Benedetto (via Indipendenza, 64), parrocchia della Stazione, il cardinale Matteo Zuppi celebrerà l'Eucaristia in memoria e suffragio delle vittime della strage. In precedenza si terranno le celebrazioni laiche, con il corteo lungo via Indipendenza dalle 9.10 e alle 10 in Piazza Medaglie d'Oro, davanti alla Stazione, i discorsi delle autorità e alle 10.25 (ora esatta dell'esplosione) il minuto di silenzio e il triplice fischio del treno, in memoria delle vittime. Alle 10.50 in Sala d'attesa della Stazione, deposizione di corone istituzionali davanti alla lapide che ricorda le vittime della strage, alla presenza delle massime autorità.



A MESSA FIGLIOLI!
LA PASTORALE LITURGICA TRA PRE E POST
CONCILIO VATICANO II
26 Agosto 2026
Ore 15.45
Via Riva di Reno, 57
Bologna
Il manifesto del primo incontro

Nel 50° della morte, una mostra e seminari proposti dal Centro studi per l'architettura sacra. Primo incontro il 26 agosto su «A Messa figlioli»: la pastorale liturgica tra pre e post Concilio Vaticano II»

«Dear Architect», le chiese di Lercaro

Dal 26 agosto al 4 novembre 2026, nel Museo Lercaro (via Riva di Reno 55) il Centro Studi per l'Architettura Sacra «Cardinale Giacomo Lercaro» organizza una mostra dal titolo «Dear Architect: Disegni e progetti per le chiese del cardinale Lercaro» a cura di Claudia Manenti e con la partecipazione di numerosi giovani ricercatori. L'episcopato bolognese del cardinale Giacomo Lercaro (1952-1968) è stato contrassegnato da un nuovo dialogo tra mondo dell'architettura e comunità ecclesiale. Per rispondere alla necessità di nuovi centri parrocchiali nella periferia della città emiliana, il Cardinale ha costituito l'Ufficio Nuove Chiese, deputato alla costruzione degli edifici e il «Centro di studio e informazione per l'architettura sacra» che è divenuto in pochi anni un fulcro di relazioni, ricerche e riflessioni su come coniugare l'architettura del Moderno con lo spirito della liturgia. La mostra propone un'ampia sezione di lettere, schizzi e materiale testimoniale che illustra la fitta rete di relazioni tra il Cardinale e

personalità del mondo dell'architettura tra le quali Alvar Aalto, Marcel Breuer, Le Corbusier, Kenzo Tange, Giovanni Michelucci, Melchiorre Bega e altri. Un'introduzione con materiali di archivio mostra le peculiarità del «laboratorio bolognese» che si è mosso sui due fronti, costruttivo e culturale, facendo della ricerca di soluzioni a un'emergenza l'occasione per approfondire il ruolo della chiesa nella città contemporanea e la possibilità di sperimentare «sul campo» come una nuova liturgia, poi adottata dalla Chiesa universale con il Concilio Vaticano II, possa aiutare la città a ritrovare un senso di comunità e partecipazione sull'esempio delle comunità cristiane dei primi secoli. La mostra riserva un'ampia sezione all'esposizione di progetti delle chiese costruite a Bologna dall'Ufficio Nuove Chiese seguendo le indicazioni di Lercaro: 16 sono, infatti, i centri parrocchiali costruiti, dei quali si espongono progetti, fotografie e materiale di archivio; in questo modo la mostra si propone come un'occasione di approfondimento sull'architettura del

Novecento, ma anche come una possibilità per le comunità insediate nel territorio bolognese di riscoprire la propria storia. Tre sono gli eventi che si svolgeranno nei locali della Fondazione Lercaro, in via Riva Reno 57. Sulla liturgia il 26 agosto alle 15.45 insieme all'Associazione Professori di Liturgia si terrà il seminario «A Messa Figlioli! La pastorale liturgica tra pre e post Concilio Vaticano II». In questa occasione si aprirà al pubblico la mostra «Dear Architect». Sul rapporto tra Lercaro e Bologna l'11 settembre alle 17, in collaborazione con Cineteca di Bologna, si terrà il seminario «Lercaro, Bologna e le chiese di periferia» al termine del quale si inaugurerà ufficialmente la mostra «Dear Architect» alla presenza dell'arcivescovo Matteo Zuppi e del sindaco di Bologna. Il momento dedicato ai grandi nomi dell'architettura che hanno gravitato a Bologna nel periodo di Lercaro sarà il 16 ottobre dalle ore 10. Iscrizioni e info www.fondazionelecaro.it/centrostudi, info@architetturasacralecaro.it

Luca Tentori



Martedì 4 la celebrazione bolognese della festa del santo, compatrono della città, con la Messa alle 18 presieduta dal cardinale Matteo Zuppi, nella grande basilica patriarcale che ne accoglie le spoglie

Domenico seme di verità e misericordia

DI MARCO PEDERZOLI

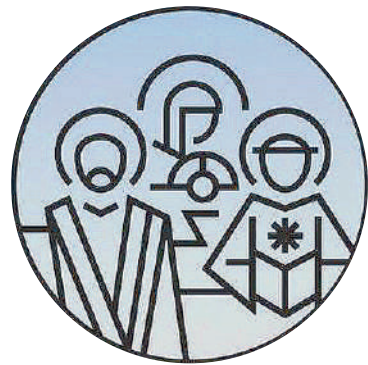
Martedì 4 in città si celebra la festa di San Domenico di Caleruega, fondatore dell'Ordine dei Predicatori e copatrono di Bologna. Alle 18 nella Basilica dedicata al Santo in piazza San Domenico, il cardinale Matteo Zuppi presiederà la Messa solenne preceduta, alle 8, dall'Ufficio delle Letture e dalle Lodi. Alle 9.30, sempre a San Domenico, sarà celebrata la Messa e alle 11.30 la liturgia sarà presieduta da fra Giovanni Patton, guardiano del Convento di Sant'Antonio in Bologna. Ieri è invece iniziato il Triduo di preparazione, che prosegue oggi alle 18 con la Messa presieduta da fra Andrea De Cecco e lunedì 3 alla stessa ora con la celebrazione guidata da fra Damiano Andriani. Al termine il Priore, fra Fausto Arici, celebrerà il Vespri con processione ed ostensione del reliquiario del Santo. «Sugli scalini che conducono all'Arca della Basilica di San Domenico, dove sono conservate le sue spoglie mortali, si legge la celebre terzina della Divina Commedia con cui il fondatore dei Predicatori viene elogiato come colui che accolse la chiamata di Dio a lavorare con umiltà e responsabilità nel «campo» della Chiesa - scrive fra Marco De Vito, studente del Convento patriarcale di Bologna -. In effetti in San Domenico, vissuto a cavallo del XII e XIII secolo e mosso dal desiderio di vivere e annunciare il Vangelo di salvezza, contempliamo il dono totale della vita al fine di raccogliere un frutto di grazia più abbondante, secondo il monito di Gesù: «se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto». Egli colse l'urgenza di dedicarsi alacremente a ciò che veramente conta senza la pretesa di ritenersi il «padrone dell'orto», anzi riconoscendo la propria fragi-

«In lui, mosso dal desiderio di vivere e annunciare il Vangelo di salvezza, contempliamo il dono totale della vita al fine di raccogliere un frutto di grazia più abbondante»

lità. Il suo esempio, dunque, ci invita a non ricercare la sorgente della vera forza esclusivamente in noi stessi. San Domenico, nell'inaugurare una forma di vita consacrata fondata su vita comune, studio e preghiera, ci aiuta ancora oggi a «ritrovare

la via evangelica dell'annuncio mite e della verità che non si impone perché la verità non è un territorio da difendere, ma un bene da condividere». In un mondo sempre più incline a dare letture superficiali e agire secondo soluzioni semplicistiche - prosegue fra Marco - la via domenicana suggerisce di entrare in profondità e assaporare con discernimento il gusto della vita divina che permea la realtà. L'anno appena trascorso nella nostra Basilica è stato caratterizzato da lavori di ristrutturazione che ne stanno svelando un ritrovato splendore: ciò alimenta la nostra speranza di continuare a coltivare quel «seme» di misericordia e verità posto da san Domenico e che si manifesta nella famiglia domenicana sparsa in tutto il mondo».

Fino al 26 settembre è possibile registrarsi sul sito www.fter.it dove sono disponibili tutti i riferimenti utili anche per le categorie «Ospiti» e «Uditori»



Il logo della Fter

Fter, aperte le iscrizioni al nuovo Anno

La Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna (Fter) ha aperto le iscrizioni per il prossimo Anno accademico 2026/27. È già possibile procedere alle iscrizioni online sul sito www.fter.it dove sono infatti disponibili i riferimenti utili per la prima iscrizione a tutti i Cicli, e anche quelli per il rinnovo ad anni successivi al primo. Inoltre, è possibile iscriversi sul portale web della Facoltà anche per le categorie «Ospiti», «Uditori» e per gli iscritti al Dottorato. Nella stessa pagina del sito sarà possibile anche consultare il Piano di studi dei Cicli teologici, quello dell'Istituto superiore di Scienze Religiose «Santi Vitale e Agricola» e gli orari

delle lezioni. Sabato 26 settembre, inoltre, sarà anche l'ultima data disponibile per l'iscrizione a tutti i Corsi. La Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna, istituzione accademica ecclesiastica abilitata a conferire i titoli accademici in Sacra Teologia e in Scienze religiose, è suddivisa in tre Dipartimenti: Teologia dell'Evangelizzazione, Teologia Sistemica e Storia della Teologia. La Fter, relativamente agli studi teologici, propone quattro percorsi accademici: quello triennale e quinquennale del Baccalaureato, quello di Licenza ed infine il percorso di Dottorato. Nell'ambito delle Scienze religiose,

invece, è attivo un percorso triennale per il conseguimento del Baccalaureato ed uno biennale per il conseguimento della Licenza; entrambi i percorsi sono erogati dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose (Issr) «Santi Vitale e Agricola», collegato alla Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna. L'istituto, oltre ai percorsi accademici ordinari, organizza annualmente numerosi Corsi di formazione per i docenti di religione delle scuole di ogni ordine e grado, certificati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a info@fter.it

Marco Pederzoli

Catechisti, il convegno diocesano

Il Congresso diocesano dei Catechisti e degli Educatori è ogni anno un momento prezioso di formazione e di comunione ecclesiale per quanti, nelle parrocchie e nei gruppi, si dedicano al servizio dell'annuncio di fede. L'edizione 2026, in programma domenica 11 ottobre presso la parrocchia del Corpus Domini alle ore 14.30, si colloca in un passaggio significativo del cammino della Chiesa di Bologna: il tema scelto, «Gesù si mise a tavola con loro», apre infatti il percorso verso il Congresso eucaristico diocesano 2027, offrendo ai catechisti l'occasione di approfondire la dimensione eucaristica come forma della vita cristiana e come itinerario dell'annuncio di fede. L'Ufficio catechistico diocesano invita pertanto tutti i Catechisti e gli Educatori a questo appuntamento annuale, che ci vede raccolti come Chiesa impegnata nell'annuncio insieme all'Arcivescovo, il quale conse-

gnerà il mandato ecclesiale di evangelizzazione. Il Congresso si aprirà con la preghiera guidata dal Cardinale, seguita dall'incontro formativo affidato a don Francesco Scalzotto, docente di teologia morale presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna. Successivamente, le «Botteghe delle idee» offriranno strumenti concreti di lavoro; una di esse sarà dedicata ai giovani catechisti under 25, in collaborazione con l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile. La giornata si concluderà con le consegne formative per l'anno catechistico 2026-2027. Nel contesto del Congresso verrà offerto alle comunità parrocchiali, tramite la rete dei Referenti delle Zone Pastorali per la catechesi, un libretto della collana «I fondamentali della catechesi», quest'anno dedicato al Sacramento dell'Eucaristia. Il fascicolo proporrà un'antologia di testi ordinati e ricchi di spunti, utili per costruire appuntamenti formativi e itinerari catechistici, favorendo

il lavoro condiviso dei gruppi di catechisti nelle comunità e nelle Zone pastorali. Il Congresso diocesano si conferma così un passaggio fondamentale per rinnovare il servizio della catechesi e per preparare, come comunità cristiane, il cammino verso il prossimo Congresso eucaristico diocesano. Approfondire il mistero eucaristico significa ritrovare la sorgente dell'annuncio e la forma della vita cristiana, nella quale ogni catechista è chiamato a testimoniare la gioia del Vangelo di Gesù. Desideriamo lasciare condurre nella profondità dell'esperienza eucaristica per accogliere la forma di una vita totalmente plasmata dall'Amore. Per partecipare occorre iscriversi online tramite il Portale iscrizioni, entro il 4 ottobre: informazioni e istruzioni sul sito Ucb Bologna: <https://catechistico.chiesadibologna.it/> alla pagina dedicata.

Cristian Bagnara
direttore Ufficio catechistico diocesano

Il programma della Tre Giorni L'Eucarestia incontra la vita

Il programma della Tre Giorni del Clero

Lunedì 14 settembre. In mattinata il ritiro spirituale: introducono don Gabriele Riccioni e don Paolo Dall'Olio jr. Riflessione e condivisione sul tema: «Come l'Eucaristia dà forma alla nostra vita di ministri». Nel pomeriggio l'approfondimento: intervento di monsignor Vittorio Francesco Viola, Segretario del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, su come guidare i fedeli a comprendere il legame tra Eucaristia e vita.
Martedì 15 settembre. (Sessione mattutina, fino al pranzo) Apertura con la Lectio di don Maurizio Marcheselli. A seguire, lavori in gruppi di confronto su come accompagnare la comunità nel cogliere il legame tra liturgia e quotidianità.
Mercoledì 16 settembre. (Sessione mattutina, fino al pranzo) L'arcivescovo presenta il testo degli Orientamenti pastorali per l'Anno del Pane. A seguire, la concelebrazione dell'Eucaristia insieme al presbitero e ai diaconi.



Il congresso catechisti del 2025

L'11 ottobre nella parrocchia del Corpus Domini l'evento annuale, sul tema «Gesù si mise a tavola con loro», prima tappa verso il Congresso eucaristico

Cento, alla Madonna della Rocca festa con il cardinale



La Messa di Zuppi dello scorso anno

C'è un filo che attraversa i secoli e continua a unire la devozione del popolo cristiano alla grande storia della Chiesa: è la fede affidata a Maria. Alla Madonna della Rocca, luogo caro alla spiritualità della comunità di Cento, anche quest'anno si rinnova un appuntamento che non è soltanto una tradizione, ma un tempo di incontro, preghiera e fraternità. Dal 7 al 16 agosto il santuario e il convento torneranno ad accogliere fedeli e pellegrini per la festa della Vergine Assunta, in un anno particolarmente significativo perché segnato dal Giubileo Francese, in preparazione agli 800 anni della morte di san Francesco d'Assisi (1226-2026). La celebrazione della Madonna della Rocca assume così una luce nuova: quella del legame profondo tra

Maria e Francesco, due figure che continuano a parlare al cuore degli uomini e delle donne di oggi. Il Poverello di Assisi guardò sempre alla Vergine come alla donna capace di accogliere pienamente il mistero di Dio, modello di umiltà, ascolto e disponibilità al Vangelo. Ritrovare questo legame significa riscoprire una fede fatta di semplicità, fraternità e speranza. La festa prenderà il via venerdì 7 agosto con l'apertura dell'Ottavario in preparazione. Alle 18.30 la Santa Messa sarà presieduta da don Marco Pozza, cappellano del carcere «Due Palazzi» di Padova, sacerdote conosciuto per la sua intensa esperienza accanto alle persone detenute e per la sua capacità di raccontare il Vangelo con un linguaggio capace di raggiungere tutti. In serata, nel parco del

Il 14 agosto la Messa di Zuppi alla vigilia dell'Assunta. In preparazione, incontri con don Epicoco, don Pozza e Curtaz

convento, don Marco sarà protagonista di un incontro aperto alla cittadinanza. Il momento centrale dell'Ottavario si svolgerà giovedì 14 agosto, quando alle 18.30 il cardinale arcivescovo Matteo Zuppi presiederà la solenne concelebrazione eucaristica nel parco del convento, insieme ai sacerdoti della Zona pastorale di Cento. Un appuntamento particolarmente atteso, che vedrà riunita la comunità attorno al proprio Pastore in un clima di

comunione ecclesiale e di preghiera. Sarà l'occasione per affidare alla Madonna della Rocca il cammino delle parrocchie, delle famiglie, dei giovani e dell'intero territorio. Il cuore della festa sarà poi venerdì 15 agosto, Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. La giornata si aprirà con la Messa delle 7.30 e proseguirà con le celebrazioni liturgiche alle 9, 10.30 e 18.30. In serata, alle 21, si rinnoverà il gesto più amato e partecipato della tradizione: la solenne processione per le vie della città con l'immagine della Madonna della Rocca. Un cammino di fede che, tra canti e preghiere, esprime l'affidamento della comunità alla Madre del Signore e testimonia una devozione capace di attraversare le generazioni. Quest'anno anche la rassegna «Voci dal Parco», che accompagnerà la

festa alternando momenti di musica, incontro e convivialità, sarà caratterizzata dal desiderio di approfondire il rapporto tra Maria e san Francesco. Il programma culturale proporrà infatti alcune delle voci più autorevoli del panorama ecclesiale italiano. Martedì 5 agosto don Luigi Maria Epicoco alle 18.30 celebrerà la Messa in Santuario e alle 21 nel parco del convento, presenterà: «San Francesco prima del mito»; venerdì 7 agosto don Marco Pozza alle 18.30 presiederà la Messa di apertura dell'Ottavario in preparazione alla festa della Madonna e alle 21, nel parco del convento, si svolgerà incontro su: «Il lupo, Cubbio e la luna»; infine lunedì 10 agosto Paolo Curtaz alle 21 nel parco del convento, parlerà di «Francesco, il somigliantissimo».

Sono già aperte, attraverso il portale Unio della diocesi, le iscrizioni all'evento che si terrà a Seoul (Corea del Sud) dal 3 all'8 agosto del prossimo anno

I giovani in cammino verso la Gmg 2027

L'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile, presenta il programma Il tema: «Abbiat coraggio: io ho vinto il mondo»

DI GIOVANNI MAZZANTI *

I giovani, «lieti nella speranza» (38ª Giornata mondiale della Gioventù), «camminano senza stancarsi» (39ª Gmg), testimoniando Cristo che hanno già incontrato (40ª Gmg) e con «coraggio» (41ª Gmg) si mettono in cammino verso Seul. Papa Francesco ha scelto il versetto 33 del capitolo 16 del Vangelo secondo Giovanni come tema della Gmg 2027 che si svolgerà a Seoul (Corea del Sud) dall'3 all'8 agosto 2027: «Abbiat coraggio: io ho vinto il mondo». Queste parole, rivolte ai discepoli durante l'Ultima Cena, ci ricordano la profonda verità che Gesù, anche di fronte alla sofferenza e alla morte imminente, aveva già superato la paura e alla fine aveva vinto la morte. La certezza della risurrezione contenuta in queste parole non è semplice ottimismo, ma significa «speranza e coraggio» profondamente radicati nel Cristo vivente. I giovani di tutto il mondo, che oggi affrontano diverse sfide quali conflitti, precarietà lavorativa e difficoltà economiche, sperimenteranno la gioia di essere «luce e sale del mondo» durante la Gmg che si terrà a Seoul nel prossimo anno. Incontrandosi e sperimentando



I giovani bolognesi al Giubileo dei Giovani 2025, nella basilica di San Paolo fuori le Mura a Roma

l'amore incondizionato del Signore, saranno inviati nel mondo come «pellegrini di speranza» e «missionari pieni di coraggio», mettendo in pratica con coraggio nella loro vita la gioia del Vangelo che hanno compreso. Come diocesi di Bologna, parteciperemo anche noi alla Gmg 2027 di Seoul. La Pastorale giovanile dell'arcidiocesi proporrà un unico pacchetto di partecipazione per tutta la diocesi. Non sarà quindi possibile scegliere tra diverse formule di viaggio o differenti date di partenza. Le date non sono ancora definitive, ma il periodo previsto è il seguente: partenza tra il 26 e il 29 luglio

2027; rientro tra il 9 e il 12 agosto 2027. L'intero pellegrinaggio avrà una durata complessiva di circa 14-15 giorni, comprensivi dei viaggi di andata e ritorno. Il cuore della Gmg sarà la settimana dal 3 all'8 agosto 2027 con le Celebrazioni finali con papa Leone XIV. Nei giorni precedenti vivremo un'esperienza di conoscenza della Corea attraverso la visita a un'altra importante città coreana e a un villaggio storico, con momenti di incontro con la Chiesa locale. Per il momento non comunichiamo ancora i nomi delle località, poiché dipenderanno dalle indicazioni ufficiali, dal numero dei partecipanti e

dall'organizzazione definitiva dei viaggi. Le iscrizioni sono ufficialmente aperte da martedì 21 luglio attraverso il portale Unio della Diocesi. Trovate sul sito della Pastorale giovanile (<https://giovani.chiesadibologna.it>) le modalità di iscrizione. Il programma dettagliato, le città che visiteremo, il gemellaggio con la diocesi coreana e le date definitive di partenza e rientro saranno comunicati non appena riceveremo tutte le conferme ufficiali. Vi invitiamo quindi a seguire i canali della Pastorale giovanile, attraverso i quali continueremo ad aggiornare tutti i partecipanti sul cammino verso Seoul 2027.

* direttore Ufficio diocesano Pastorale giovanile

GIORNATA



Il cardinale Zuppi saluta alcuni anziani al termine della Messa alla Fondazione Sant'Anna e Santa Caterina

Zuppi agli anziani «C'è bisogno di voi»

Pubblichiamo alcuni passaggi dell'omelia dell'arcivescovo domenica scorsa alla Fondazione Sant'Anna e Santa Caterina, in occasione della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Testo integrale: www.chiesadibologna.it

DI MATTEO ZUPPI *

Siete uno dei pezzi più importanti della città e siete anche un monastero della nostra Chiesa, perché so quanto qui pregate e amate il Signore! Celebro con voi Gioacchino e Anna, i nonni di Gesù. Anna è la vostra patrona! Papa Francesco era anziano, un grande nonno che ha tanto amato i suoi nonni emigranti, lui ha voluto che fosse proprio la vostra - ma direi nostra - festa. Festa per ringraziare del dono degli anni e per sentire come il Signore ci ama oggi. Voglio dirvi che tutta la Chiesa vi è vicina, si preoccupa di voi, vi vuole bene e non vuole lasciarvi soli. Quanto desidero che questa attenzione cresca e coinvolga tutta e tutte le comunità! Il Signore è sempre vicino a noi e ci ricorda che abbiamo un compito molto, molto importante. «La nostra vocazione è quella di custodire le radici, trasmettere la fede ai giovani e prendersi cura dei piccoli». Non importa quanti anni hai, se sei ancora autonomo o se hai bisogno di essere assistito, perché «non esiste un'età per andare in pensione dal compito di annunciare il Vangelo, di trasmettere le tradizioni ai nipoti». C'è bisogno di te per costruire il mondo di domani. Abbiamo capito come tante preoccupazioni che ci sembravano importanti in realtà non lo erano per niente, erano inutili. Il mondo attorno a noi non sa distinguere il bene dal male, tanto da pensare che le armi possano portare la pace, la vendetta sia necessaria per avere giustizia! Abbiamo visto, invece, che tutto questo non ha tolto il dolore, anzi, lo ha raddoppiato! La violenza, nelle parole e nelle mani, ha prodotto altra violenza. Abbiamo capito, invece, quanto sia importante andare d'accordo, magari mandando giù qualche boccone amaro per l'orgoglio ma dolce per l'amore. Abbiamo capito che conviene cercare di voler bene a tutti, e che è necessario avere pazienza perché l'amore vince sempre. I frutti non arrivano subito e non conta quello che metto in tasca ma ciò che regalo. Abbiamo capito che bisogna saper aspettare, non rassegnarsi, senza maledire o buttare all'aria tutto. Abbiamo capito che possiamo costruire quello che resta dopo di noi e che è proprio ciò che sarà ricordato e che troveremo, perché Dio non dimentica. Ecco, questo è il tesoro che abbiamo trovato nel nostro campo, per il quale vendiamo con gioia tutti i nostri averi, i nostri anni, perché quel tesoro è ciò che vale, che non finisce: l'amore di Dio. Abbiamo bisogno di voi e Dio ha bisogno di voi, lavoratori di speranza e di amore che si prendono cura di questo mondo.

* arcivescovo

La visita al Pensionato San Rocco

Domenica 26 luglio, in occasione della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, l'arcivescovo Matteo Zuppi ha fatto visita al Pensionato San Rocco, struttura residenziale della Fondazione Santa Clelia Barbieri, situata a Camugnano, condividendo con gli ospiti un intenso momento di preghiera, vicinanza e fraternità. L'incontro si è svolto all'aperto, nel giardino, in un clima di grande partecipazione e serenità. Erano presenti, oltre agli ospiti e ai loro familiari, numerosi cittadini del paese e rappresentanti delle istituzioni, a testimonianza dell'importanza dell'evento. Il cardinale ha rivolto ai presenti un sentito messaggio, richiamando le parole di papa Leone XIV, che invitano a riconoscere negli anziani una preziosa risorsa per la Chiesa e per la società, custodi della memoria, della fede e dei



L'incontro di Zuppi con gli anziani

valori trasmessi alle nuove generazioni. Ha inoltre sottolineato il valore della vicinanza agli anziani, affinché nessuno si senta solo o dimenticato. Nel suo discorso il cardinale ha sottolineato quanto sia necessario coltivare sentimenti di solidarietà e speranza, soprattutto in un tempo segnato da tante sofferenze e difficoltà. Il momento di riflessione è stato accompagnato da una preghiera dedicata ai nonni e a tutti gli

anziani, vissuta con raccoglimento e partecipazione da tutti i presenti. A rendere ancora più significativa la giornata è stato il contributo degli ospiti e degli operatori della struttura, che hanno eseguito alcuni canti. Le melodie del passato hanno suscitato emozione, creando un'atmosfera di autentica condivisione. La visita del Cardinale ha rappresentato un segno concreto di attenzione e di affetto verso gli anziani della Fondazione Santa Clelia Barbieri, offrendo a tutti i partecipanti un'occasione di incontro, preghiera e speranza, nello spirito della Giornata dei Nonni e degli Anziani; si è conclusa in un clima di gioiosa convivialità con un ricco buffet che ha permesso a tutti i presenti di condividere un ulteriore momento di incontro e fraternità, suggellando un giornata ricca di emozioni e di autentica vicinanza.

«Insieme per Cristina» a Lourdes Inizia la stagione dei pellegrinaggi

L'associazione «Insieme per Cristina» ha aperto la stagione dei pellegrinaggi offerti a famiglie con persone con grave disabilità. «Abbiamo portato la famiglia di Cindy, una ragazza affetta da autismo - racconta Fiorella Casalbani che segue queste iniziative per l'associazione - in pellegrinaggio a Lourdes con l'Ofal (Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes). E grazie alla presenza costante di personale sanitario, barellieri e dame d'assistenza che abbiamo potuto offrire giornate di sollievo alla mamma di Cindy, che ha così goduto dell'esperienza spirituale senza l'aggravio dell'assistenza continua alla figlia». «Sono grata - testimonia commossa la signora Eva - a Gianfranco e Benedetta Pillepich, che con il gruppo dell'Oratorio San Filippo

Neri di Roma, guidato dai padri Maurizio Botta e Nicola Comisso, hanno offerto a me e Cindy un sostegno encomiabile, facendoci sentire abbracciate dalla Madonna. In questo modo ho potuto raccogliermi in preghiera, trascorrere i momenti conviviali, riposare senza preoccuparmi continuamente di mia figlia. Un sogno che solo la Chiesa, come comunità, mi ha regalato. Il gruppo di Bologna, con «Insieme per Cristina», mi ha aiutato a realizzare il sogno di tornare a Lourdes per chiedere la forza necessaria a portare avanti la nostra famiglia». I prossimi pellegrinaggi saranno a Boccadiro, ad Assisi, a Collevale, a Roma e a Medjugorje con la guida di don Massimo Vacchetti, in collaborazione con l'agenzia Petroniana Viaggi. (F.G.)



Il gruppo di «Insieme per Cristina»

L'associazione ha accompagnato al Santuario francese famiglie di giovani e adulti fragili

DI DIEGO STAGNI

Ho 21 anni e sono nato e cresciuto tra la città e la provincia di Bologna. Frequento il corso di Scienze della Comunicazione all'Università di Bologna. Nel piano di studi del terzo anno del mio corso c'è la possibilità di scegliere se svolgere un laboratorio universitario o se fare un'esperienza di tirocinio. Non ci ho pensato molto e ho subito deciso la seconda opzione. Alle superiori ho frequentato un istituto alberghiero, quindi so bene

La curiosità per la realtà e il rigore del giornalista

quanto questa esperienza sia davvero formativa. Ho svolto il tirocinio universitario nell'Ufficio Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Bologna. Durante l'esperienza redazionale ho avuto la possibilità di conoscere e lavorare sulla comunicazione nelle sue diverse forme: dalle notizie sul giornale al montaggio di servizi televisivi, dal sito web e social al comunicato stampa. Fin dal primo giorno

ho potuto vedere quanto lavoro ci sia dietro ad ogni notizia che possiamo leggere sui giornali o sui siti. Anche quella che sembra la più «banale» richiede comunque rigore nell'uso delle parole. Ho compreso, quindi, che il rigore è dovuto alla responsabilità che ha il giornalista nel raccontare i fatti. Ho avuto anche modo di partecipare a diversi eventi e incontri sul territorio. Seguire da vicino gli

appuntamento della Diocesi mi ha permesso di osservare e di lavorare sul campo. Partecipare agli eventi non ha significato soltanto fare cronaca, ma anche comprendere l'importanza delle relazioni tra i media e le istituzioni e delle relazioni tra le diverse istituzioni. Un esempio importante è stato l'incontro «Per continuare a parlare di pace» in cui il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, ha

dialogato con il cardinale Pierbattista Pizzaballa nella sala «Guido Fanti» dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, alla presenza del presidente della Regione Michele de Pascale. L'importanza dell'incontro è dovuta soprattutto al suo tema. È difficile oggi trovare la pace in un mondo di guerra e di violenza. Per me questo tirocinio è stato un piccolo passo verso la

realizzazione di un sogno che ho fin da piccolo, quello di diventare un giornalista. Sono sempre stato curioso di conoscere la realtà che mi circonda, in tutte le sue sfaccettature. Questa esperienza, oltre alle competenze tecniche, è stata significativa anche dal lato umano. La redazione mi ha accolto fin da subito e sono riuscito ad integrarmi in un gruppo molto unito e sempre pronto al dialogo e allo

scambio di idee e di visioni con noi tirocinanti. Anche i miei colleghi tirocinanti sono stati fondamentali in questa esperienza. Con loro ho creato legami sinceri che probabilmente all'interno degli spazi universitari non sarei riuscito a creare. Ringrazio, quindi, tutti i miei colleghi tirocinanti e la redazione. Ognuno di loro in questo periodo mi ha insegnato e lasciato qualcosa. Ma un grazie in particolare va al mio tutor Luca Tentori che con la sua disponibilità, sensibilità e gentilezza ha reso questo tirocinio «un trionfo!».

«Ho imparato a vedere e raccontare Bologna con occhi diversi»

DI MARTINA ALBINI

Mi chiamo Martina Albini e sono una studentessa del Dams dell'Università di Bologna. Ho deciso di svolgere il mio tirocinio curricolare nella redazione Ufficio Comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Bologna. Entrando in questo nuovo ambiente, ho capito quanta cura e quanto impegno ci sia nella realizzazione di un settimanale e ho molto apprezzato poter contribuire nel mio piccolo con la stesura e la redazione di brevi articoli. Questo tirocinio è stato inoltre l'occasione per conoscere Bologna da un nuovo punto di vista: ho scoperto quante opere d'arte si nascondano nelle chiese della città e soprattutto quante attività siano sostenute dalla curia. Dopo aver assistito all'organizzazione e alla comunicazione delle celebrazioni per la Madonna di San Luca, ho deciso di andare in Cattedrale attratta dalla curiosità di vedere l'immagine di cui tanto avevo sentito parlare. La cosa che più mi ha colpito è stata l'enorme quantità di gente presente in un pomeriggio infrasettimanale. La chiesa era gremita di gente in preghiera: la dimostrazione di quanto i bolognesi siano devoti alla propria Madonna. È stata per me la scoperta di un mondo che passa inosservato agli occhi di una studentessa universitaria ma che invece è tanto vivo e presente. Ringrazio in particolar modo Chiara, maestra rigorosa ed esigente, che con grande pazienza mi ha seguito e consigliato. Scrivere un pezzo, anche breve, richiede precisione nella forma e nel contenuto: un continuo rileggere e controllare. Tante sottigliezze che Chiara mi ha insegnato a notare e sistemare. Un metodo che sono certa mi sarà tanto caro in futuro. I suoi aneddoti inoltre hanno alleggerito le calde giornate estive passate insieme in ufficio. L'Arcidiocesi non era la mia prima opzione, ma è una scelta che rifarei. Non sapevo precisamente cosa aspettarmi e ne sono rimasta piacevolmente stupita. Ho trovato fin dal primo giorno un ambiente accogliente con persone disponibili pronte ad ascoltare le opinioni di tutti. In un mondo sempre più individualista trovare un luogo che vede la collettività come un punto di forza è tanto insolito quanto rincuorante. «Bologna Sette» è frutto di un continuo lavoro di squadra fatto di ascolto e compromessi, in cui ciascuno contribuisce a proprio modo. Qui «l'altro» viene visto come una risorsa fondamentale, nella consapevolezza che più una persona è diversa da me, tanto più posso apprendere. Un atteggiamento purtroppo raro nel mondo odierno che invito la redazione a non perdere. Anzi, il mio invito è quello di proseguire su questa strada già avviata ampliando ulteriormente lo sguardo. Auspico in un futuro in cui il giornale non tratti solo di questioni strettamente ecclesiali ma che trovi il suo modo per esprimersi e comunicare le tante vicende del territorio. Al termine di questo tirocinio mi sento arricchita sia dal punto di vista formativo che umano. Ho vissuto questa esperienza come un momento di scambio e spero sia stato altrettanto per coloro che mi sono stati accanto.



Giornalismo, informazione e formazione

A conclusione dell'Anno accademico l'Ufficio diocesano Comunicazioni Sociali propone in questa pagina quattro

testimonianze di universitari che negli ultimi mesi hanno concluso il tirocinio formativo in redazione

FOTO BOLOGNA SETTE

Percorso di incontri e crescita

DI RABAH SMAILI

Mi chiamo Rabha Smaili, ho 25 anni, sono nata e cresciuta in Marocco e vivo in Italia da 17 anni. Abito a Castel San Pietro Terme e studio Scienze della Comunicazione all'Università di Bologna. Quest'anno ho scelto di svolgere il tirocinio perché desideravo fare esperienza pratica e comprendere da vicino il mestiere giornalistico. Ho inviato la mia candidatura all'Ufficio Comunicazioni dell'Arcidiocesi di Bologna. Il giorno del colloquio non mi aspettavo che la redazione operasse in un contesto legato alla realtà ecclesiastica e avevo qualche perplessità, trattandosi per me di un ambiente nuovo. Tuttavia, l'accoglienza del mio tutor Luca Tentori, dei colleghi Chiara, Marco e Antonio e del direttore Alessandro mi ha permesso di inserirmi con facilità. All'inizio tutto era nuovo, ma con il tempo ho acquisito competenze nella scrittura di articoli e titoli, nelle riprese audio-video, nella gestione di luce e suono, nel montaggio e nell'utilizzo di sistemi digitali. Ho imparato anche l'importanza dell'attenzione ai dettagli e del lavoro di revisione. Ho apprezzato molto le conferenze stampa e i servizi svolti all'esterno, perché mi hanno permesso di vivere il lavoro sul campo. Ho incontrato anche l'arcivescovo Zuppi, una persona distinta e molto umile. È stato interessante conoscere più da vicino temi e realtà legati alla Chiesa e osservare il modo in cui vengono affrontati dal punto di vista giornalistico. Tra le esperienze che

mi hanno colpita ce n'è stata una molto semplice ma umana. Durante le giornate di lavoro mi capitava spesso di perdere gli orari della preghiera, che per noi musulmani scandiscono la quotidianità. Ho quindi chiesto al mio tutor Luca se potessi assentarmi per qualche minuto. La sua risposta è stata molto disponibile: mi ha detto che potevo farlo senza problemi e utilizzare gli spazi più tranquilli quando ne avessi avuto bisogno. Mi ha colpito il fatto che se si sta emozionato dicendomi che sono proprio queste situazioni a mostrare l'autenticità delle persone. Accanto a questi aspetti positivi, desidero segnalare anche un elemento che mi ha portato a riflettere sulla copertura della questione israelo-palestinese. Durante il tirocinio ho osservato come alcune scelte lessicali e narrative possano influenzare il modo in cui i fatti vengono percepiti e raccontati. In alcuni casi ho notato differenze nel presentare posizioni diverse, con il rischio di offrire una rappresentazione non sempre equilibrata. Ritengo che questo aspetto faccia parte di una dinamica più ampia presente nel sistema mediatico. Per questo ho deciso di approfondirlo nella mia tesi di laurea. Il tirocinio si è rivelato anche un'importante occasione per osservare concretamente le dinamiche della comunicazione. Nel complesso, è stata un'esperienza formativa che mi ha arricchita molto e mi ha aiutata a chiarire il mio percorso futuro. Ringrazio tutte le persone con cui ho lavorato per il tempo, la disponibilità e le conoscenze che mi hanno trasmesso.

DI DIEGO MAGGIANI

Scegliere di intraprendere il percorso da tirocinante dentro l'Ufficio Comunicazioni dell'Arcidiocesi di Bologna non è stata una decisione così ovvia. Prima di tutto, è stata una scelta scandita da una personale curiosità. L'ambiente ecclesiastico non appartiene né al mio vissuto quotidiano né in qualche modo alla mia formazione. Eppure è proprio questa distanza ad aver reso l'esperienza ancora più significativa, posizionandomi in un contesto lontano dalla zona di comfort, imparando a conoscere una realtà radicata nel territorio, ma con un'identità editoriale molto definita. La mansione che ho svolto principalmente è stata quella di scrittura per il settimanale. Pezzi su eventi parrocchiali, iniziative sociali promosse dalla diocesi, interviste a figure del territorio. Ogni articolo ha richiesto un lavoro meticoloso, quasi chirurgico: raccogliere informazioni, strutturare il pezzo, trovare il tono giusto, e le parole, soprattutto. Nel giornalismo cartaceo si annulla la possibilità di correggere gli errori il giorno dopo, non esiste l'aggiornamento in tempo reale. Ogni titolo deve funzionare da solo, ogni attacco deve catturare il lettore senza contare su algoritmi. È un lavoro esigente, ma anche formativo. L'Ufficio Comunicazioni non si occupa solo di carta stampata: una piccola parte delle attività svolte ha riguardato la produzione di contenuti video, realizzati in collaborazione

con gli altri tirocinanti presenti in redazione. Editing, selezione delle clip, montaggio: un lavoro che richiede senso del ritmo narrativo e capacità di sintesi. Qui, il tirocinio ha riservato forse la sorpresa più inattesa: il clima. Lavorare fianco a fianco con altri studenti, condividere scadenze, rivedere insieme il girato, discutere di un taglio o di una soluzione grafica, ha generato rapidamente qualcosa che va oltre la semplice collaborazione professionale. Quei colleghi sono diventati, nel corso delle settimane, più simili ad amici. Non per obbligo di circostanza, ma perché l'ambiente lo ha permesso e in un certo senso favorito. In fondo Bologna Sette esiste per questo, perché la comunicazione è al centro della missione diocesana. Questo è il valore fondante della testata, e si percepisce lavorandoci dentro. Non giriamoci intorno, è chiaro che la stampa periodica viva di una crisi strutturale: le tirature calano, il pubblico invecchia, i costi di produzione e distribuzione pesano su bilanci sempre più stretti. Le testate diocesane non fanno eccezione. Chi lavora in redazione lo sa, e convive con questa consapevolezza senza farne un dramma, ma senza nemmeno ignorarla. È parte del mestiere, oggi. Eppure la crisi del mezzo non sminuisce il valore delle competenze che il mezzo richiede. Anzi: lavorare in un contesto che non si può permettere approssimazioni insegna a fare di meglio, con meno. È una lezione che vale al di là della carta, e io sono felice, per quel poco che avrò capito, di averla comunque appresa.

PIEVE DI CENTO

Per l'Assunta Messa e concerto d'organo

Patrona della Chiesa Collegiata Santa Maria Maggiore a Pieve di Cento, l'Assunzione della Vergine Maria rappresenta una partecipazione singolare alla risurrezione del suo Figlio Gesù e un'anticipazione della risurrezione di tutti i credenti. Come evidenziato nella bella icona della Dormizione della Madre di Dio realizzata da don Gianluca Busi, donata e conservata nella Collegiata, l'Assunzione in cielo di Maria rende ancora più concreta la speranza cristiana, accompagna la Chiesa nel cammino e ci precede alla meta, ponendosi davanti a noi come modello concreto della speranza cristiana. Quest'anno sabato 15 agosto, solennità dell'Assunta, la Messa solenne sarà celebrata alle 10 con la partecipazione della Corale Santa Maria Maggiore. Alle 20.30 sarà recitato il Vespri della Beata Vergine in canto gregoriano, «In Assumptione Beatæ Mariæ Virginis, ad Il Vesperas».

Seguirà alle 21 il «Concerto-elevazione spirituale d'organo» tenuto dal maestro Francesco Tasini, organista di fama, che ha al suo attivo numerosissime pubblicazioni scientifiche e incisioni discografiche. Egli guiderà in un percorso musicale dedicato ai più grandi compositori della storia della musica organistica. L'ascolto del concerto sarà un'esperienza coinvolgente ed emozionante, grazie alla potenza e alla bellezza del suono del Grand'Organo amplificato dall'eccezionale acustica della Chiesa. L'evento sarà a libero accesso e sarà possibile ammirare i numerosi capolavori d'arte (sia dipinti che affreschi) presenti nella Collegiata.

Lercaro, quella presenza nei luoghi di lavoro

Il ricordo del figlio di un dipendente dell'Azienda tranviaria, dove il Cardinale andò più volte a condividere e incoraggiare la nuova realtà cristiana

Pubblichiamo una testimonianza sulla vita e l'opera del cardinale Giacomo Lercaro, a 50 anni dalla morte. La redazione di Bologna Sette è a disposizione per raccogliere altre testimonianze.

Sono ormai trascorsi 50 anni dalla scomparsa del cardinale Giacomo Lercaro, per 16 anni (1952-1968) in-

stancabile e prodigo arcivescovo di Bologna, la città da lui tanto amata. Città che non ha dimenticato le sue molteplici iniziative, ancora attive e operanti. Prima di tutte le tante chiese sorte nel periodo in cui il Cardinale raccomandava in continuazione che «dove cresce la periferia non manchi la Casa del Padre». Nel periodo della sua attività di Pastore ne erano state previste 23 e ne furono costruite ben 44, poi note come «chiese di Lercaro». Egli stesso amava posare la loro prima pietra. Poi le trasformazioni nel campo liturgico (la riforma della Messa con l'uso dell'italiano), l'amore per l'arte e l'architettura sacra (Bologna ha in seguito istituito il Museo Lercaro, luogo di incontri



Lercaro con i membri del gruppo cristiano dell'Atc di Bologna

di artisti e mostre, tuttora molto attivo), l'amore per i giovani bisognosi, le feste popolari come «Il corteo dei Magi», «Il Carnevale dei Bambini», «Fergagosto a Villa Revedin», le gare di cultura religiosa nelle scuole, eccetera. E non può qui

manca il ricordo del suo grande affetto e vicinanza agli umili e agli operai. In quest'ultimo caso ho un caro ricordo del mio papà, Cinzio Spagna, che negli anni '50 era un operaio fresatore dell'Azienda Tranviaria comunale di Bologna. Questa

azienda contava allora poco più di 1.500 dipendenti e il clima all'interno del personale era quasi completamente anticlericale; nonostante ciò, si formò fra di essi un piccolo gruppo di cattolici sotto la sigla «Nucleo Adl», di appena 24 persone. Informato di ciò, il cardinal Lercaro andò diverse volte a passare qualche momento con loro, a incoraggiarli e sostenerli, pregando e discutendo con loro e addirittura andò l'8 aprile 1965 a celebrare la Messa per la «Pasqua del tranviere» proprio sul luogo di lavoro dei dipendenti Atc. Ancora ricordo con molta commozione la felicità del mio papà dopo i momenti di incontro nel posto di lavoro con il cardinale Lercaro. Cesare Spagna

La parabola esistenziale e spirituale del dehoniano ucciso a Pioppe di Salvaro l'1 ottobre 1944, assieme al salesiano don Elia Comini. Insieme anche, e con don Marchioni, saranno beatificati il 27 settembre

Padre Capelli, una vita donata

«Fin da giovane offrì profeticamente la sua esistenza a Maria con “qualunque genere di morte”, implorandola di modellarlo come santo sacerdote, santo missionario e martire del suo Divin Cuore»

DI RAMÓN DOMÍNGUEZ FRAILE *

La parabola esistenziale e spirituale del Servo di Dio padre Martino Capelli si condensa in un'intima e profetica aspirazione: l'anelito al martirio vissuto come supremo atto d'amore e totale donazione di sé. Nato a Nembro (Bergamo) il 20 settembre 1912, divenuto religioso dehoniano e ordinato sacerdote nel 1938, padre Martino ha impresso nella propria anima un legame indissolubile tra il ministero sacerdotale, il desiderio di essere missionario, la profonda devozione mariana e la vocazione a immolarsi per il prossimo. Il fulcro della sua spiritualità affonda le radici in un rapporto filiale e amorevole con la Vergine Addolorata. Questa devozione, nata nell'infanzia e divenuta rifugio vitale nel 1931 dopo la perdita della madre terrena, lo spinge a firmarsi «Martino dell'Addolorata» e ad affidare a Maria ogni frammento del suo futuro. È proprio sotto lo sguardo della Madre che la sua vocazione al sacrificio si fa esplicita: il 27 marzo 1931, nel rinnovare la consacrazione a Maria, le offre profeticamente la propria vita e «qualunque genere di morte», implorandola di modellarlo come «santo sacerdote, santo missionario e martire del suo Divin Cuore». Questo trova una definizione formale il 12 dicembre 1931, festa della Madonna di Guadalupe. Scosso dalle notizie sulle persecuzioni dei cristiani in Messico, il giovane scrive la «Domanda del martirio», una preghiera in cui chiede la grazia di morire martire: «O Vergine, regina dei martiri messicani, concedimi che un giorno sia anch'io

martire di Cristo Re e di Te, Vergine Immacolata». Non si trattò di un passeggero slancio giovanile, bensì del manifesto programmatico di un'intera esistenza, spesa sulle orme di Cristo fino alle estreme conseguenze. Nel 1932, a soli vent'anni, annota ancora: «Un giorno, o Mamma, ci rivedremo sul letto di morte del mio martirio». La profezia interiore trova il suo compimento storico e tragico nell'autunno del 1944. Padre Martino si reca a Pioppe di Salvaro per un aiuto pastorale. Qui, nel pieno dell'oppressione nazi-fascista, stringe una fraterna collaborazione con il salesiano don Elia Comini. Il 29 settembre 1944, i due sacerdoti vengono arrestati dalle Ss a Monte Sole mentre prestano soccorso e conforto ai feriti. Dopo tre giorni di prigionia, il 1° ottobre 1944, subiscono il martirio nella «botte» della canapiera di Pioppe di Salvaro. Prima di cadere con le braccia in croce sotto il fuoco della fucilazione, padre Martino accenna un'ultima benedizione. Quel fondo limaccioso diviene il «letto di morte» in cui l'Addolorata lo attende per condurlo alla pace eterna. Il valore del suo sacrificio è stato solennemente riconosciuto dalla Chiesa, affermando che fu ucciso per la sua fedeltà a Cristo. Concretamente il 21 novembre 2025 papa Leone XIV ha dichiarato il martirio di padre Martino Capelli «in odium fidei». La solenne cerimonia di beatificazione, che lo vedrà elevato agli altari insieme a don Elia Comini e a don Ubaldo Marchioni, si celebrerà a Bologna domenica 27 settembre 2026.

* postulatore generale Congregazione dei sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù



Padre Martino Capelli, a sinistra, al Colosseo

PISSIDE DI MONTE SOLE

Le prossime tappe

Continua il pellegrinaggio della «Pisside di Monte Sole». Queste le prossime tappe. Dal 13 al 23 agosto a Riola (presenza e mostra); il 27 agosto alle 19, a Monzuno, sarà utilizzata per la Messa presieduta da don Angelo Baldassarri, vicario generale per la Sinodalità, in ricordo di don Marchioni nella comunità in cui è stato vicario parrocchiale. Dal 6 al 13 settembre sarà a Bologna a Santa Maria Lacrimosa degli Alemanni e dal 14 al 18 settembre a Villa Pallavicini; dal 19 al 26 settembre, alla vigilia della Beatificazione dei Preti di Monte Sole, in Cat-

tedrale. Il 29 settembre sarà a Salvaro, nel luogo e giorno del martirio di don Comini e padre Capelli. Dal 2 all'8 ottobre sarà nella Zona Calderino-Monte San Pietro, dal 9 all'11 ottobre a Castelfranco Emilia; il 13 ottobre a Sperticano; dal 18 al 25 ottobre a Bologna, a Sant'Egidio e San Domenico Savio e dal 21 al 28 novembre nella Zona pastorale Fossolo. Dal 29 novembre al 5 dicembre sarà sempre a Bologna, a Sant'Andrea della Barca; il 7 dicembre alla Beata Vergine Immacolata; dal 6 al 13 dicembre nella Zona pastorale Valsamoggia; dal 14 al 20 dicembre nella Zona pastorale San Lazzaro.

MONZUNO



Panorama di Monzuno

Il 27 agosto Messa in ricordo di don Ubaldo Marchioni

In preparazione alla beatificazione di tre «preti di Monte Sole» (don Ubaldo Marchioni, don Elia Comini e padre Martino Capelli) che avverrà domenica 27 settembre in San Petronio, è stato predisposto un corposo calendario di momenti preparatori. Il prossimo sarà giovedì 27 agosto: a Monzuno, nella piazzetta Benassi, alle 19 il vicario generale per la Sinodalità don Angelo Baldassarri celebrerà la Messa, con la «Pisside di Monte Sole» trovata accanto al corpo carbonizzato di don Ubaldo Marchioni. In ricordo di don Ubaldo nella comunità in cui è stato vicario parrocchiale.

La rivista «Sacro Cuore Vivere» dedicata ai martiri di Monte Sole

Il numero di settembre della rivista salesiana «Sacro Cuore Vivere» è interamente dedicato a fare memoria di tre giovani sacerdoti trucidati nell'eccidio di Monte Sole. I loro nomi sono don Ubaldo Marchioni, sacerdote diocesano, ucciso il 29 settembre 1944, don Elia Comini, salesiano e padre Martino Capelli, dehoniano, uccisi il 1° ottobre 1944. La Chiesa li proclamerà



beati domenica 27 settembre a Bologna. Questi sacerdoti sono stati trucidati mentre coraggiosamente accompagnavano e pregavano con le loro comunità che sono state sterminate. Come ricorda don Ferdinando Colombo, salesiano, direttore del giornale: «È importante ridestare in noi la convinzione che mentre la forza del male sembra aver vinto e aver annientato intere comunità, la

forza dello Spirito Santo, che le ha sostenute nel martirio, continua ad agire anche oggi nei nostri cuori perché l'esempio luminoso di questi testimoni, ci converta dall'egoismo all'amore».

Il cardinale Zuppi, nel primo articolo del giornale, intitolato «Monte Sole, il tesoro della memoria» ha ricordato come l'ascolto della storia di questi tre martiri ci conduca a ritornare con il cuore a quei fatti e ci inviti a risalire a Monte Sole per riscoprire cosa significhi essere una Chiesa che custodisce un tesoro così prezioso, un tesoro fatto di sangue innocente e di insegnamenti altissimi. Tra gli scritti che compongono il giornale, quello di don Angelo Baldassarri, vicario generale per la Sinodalità su «La memoria ecclesiale degli eccidi di Monte Sole e le beatificazioni dei preti martiri» e, sui prossimi beati, quello di Ludovica Maria Zanet, della Postulazione generale salesiana, su «Don Elia Comini e padre Martino Capelli, fratelli nel martirio» e quello di suor Giuseppina Pioli, della Piccola Famiglia dell'Annunziata, su «Don Ubaldo Marchioni, il buon pastore di Monte Sole».

20 SETTEMBRE

In Cattedrale la Giornata diocesana dei ministranti

Domenica 20 settembre si terrà l'annuale Giornata diocesana dei Ministranti, nella Cattedrale di San Pietro, promossa dagli Uffici diocesani Liturgico, Catechistico, di Pastorale giovanile e di Pastorale vocazionale. Il programma prevede: alle 15.30 arrivi e accoglienza in Cattedrale; alle 15.45 introduzione ed inizio attività; alle 17.30 Messa presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi, a cui i Ministranti sono invitati a partecipare con il proprio abito liturgico; al termine, un «dolce» saluto nel cortile dell'Arcivescovado. Si invitano i referenti parrocchiali a comunicare il numero dei partecipanti scrivendo all'e-mail: seminario@chiesadibologna.it o telefonando allo 0513392912.

Zuppi, due eventi a Sant'Agostino

Nel pomeriggio di venerdì 28 agosto l'arcivescovo Matteo Zuppi sarà a Sant'Agostino Ferrarese (provincia di Ferrara, diocesi di Bologna) per due momenti solenni, uno civile e uno ecclesiale. Alle 17 nella Sala del Consiglio Comunale del Municipio (via Dante Alighieri, 2) riceverà dal sindaco Roberto Lodi la Cittadinanza onoraria del Comune di Terre del Reno, che ha a Sant'Agostino la sua sede centrale. Alle 18, nella chiesa parrocchiale, presiederà l'Eucaristia per la festa del Patrono. «Il conferimento della cittadinanza onoraria al cardinale Zuppi - afferma il sindaco - rappresenta per Terre del Reno un gesto di profonda stima e riconoscenza. Nel corso degli anni il Cardinale ha

dimostrato una vicinanza autentica alla nostra comunità, partecipando più volte alla vita del territorio e portando sempre parole di ascolto, speranza e unità. Pur ricoprendo incarichi di grande rilevanza nazionale e internazionale, ha mantenuto uno stile semplice, diretto e profondamente umano, capace di parlare alle persone e di avvicinare le istituzioni ai cittadini». «L'Amministrazione comunale di Terre del Reno - si legge nelle motivazioni - ritiene che il conferimento della cittadinanza onoraria al cardinale Matteo Zuppi rappresenti il riconoscimento di una figura che, attraverso il proprio ministero episcopale, ha saputo incarnare e promuovere i valori universali della solidarietà,

della pace, dell'inclusione, del dialogo e del servizio alla persona, contribuendo in maniera significativa alla crescita civile, culturale e sociale del territorio e dell'intero Paese». «Il Comune di Terre del Reno - proseguono le motivazioni - appartiene all'Arcidiocesi di Bologna e, nel corso degli anni, ha avuto modo di conoscere direttamente il cardinale Zuppi attraverso le numerose occasioni nelle quali ha visitato il territorio, incontrando le comunità parrocchiali, le associazioni e i cittadini. La sua presenza costante e la disponibilità a condividere momenti significativi della vita della comunità hanno rappresentato un segno concreto di vicinanza pastorale e umana, lasciando un ricordo profondo nel-

le persone che hanno avuto modo di incontrarlo. Le sue visite nel territorio comunale non sono mai state semplici adempimenti istituzionali, ma occasioni autentiche di ascolto, confronto e partecipazione, durante le quali ha saputo trasmettere un messaggio di speranza, dialogo e responsabilità, valorizzando il ruolo delle comunità locali come luoghi privilegiati nei quali costruire relazioni, solidarietà e coesione sociale». La parrocchia di Sant'Agostino, intanto, celebrerà il patrono con una festa che durerà dal 19 al 29 agosto. Tutti i giorni dalle 19.30 ci saranno lo stand gastronomico, tornei di calcetto, pallavolo e basket; giovedì 27 agosto alle 21 Live Show con i «60 Lire» e venerdì 20 alle 22 «Disco Ring». (C.U.)



La chiesa di Sant'Agostino

Il 28 agosto nel paese del ferrarese alle 17 riceverà la cittadinanza onoraria di Terre dal Reno e alle 18 celebrerà la Messa per il patrono

Lercaro, mostra di paramenti e il docu-film sulla sua vita



Nell'ambito della Festa di Ferragosto a Villa Revedin, in programma dal 13 al 15 agosto, in collaborazione con Fondazione Lercaro, verrà allestita la mostra «Ritratto del card. Giacomo Lercaro», una piccola esposizione di paramenti a lui appartenuti. A questa è affiancata la proiezione del documentario-film «Secondo lo Spirito» di Lorenzo K. Stanzani (Lab Film, 2018) che presenta la figura di Giacomo Lercaro e le sue «P», come ha avuto modo di ricordare a suo tempo papa Francesco in visita a Bologna: P di Parola, in quanto fu capofila della riforma liturgica; P di Pane, quello celeste, da condividere sull'altare e quello terreno che egli ha sempre condiviso con i bisognosi fino a ospitarne centinaia in Arcivescovado e con cui ha convissuto tutta la vita; P di Povertà perché, come disse al Concilio: «La Chiesa è soprattutto dei poveri e dev'essere povera, anche di potere»; infine, P di Pace, che egli imparò a perseguire come bene supremo. La storia del cardinal Lercaro è risultata infatti importante non solo per la

Chiesa universale, ma per la politica e la società civile tutta; la sua formazione spirituale gli ha permesso di dialogare con tutti, aprendosi al mondo e portando il suo contributo anche al Concilio Vaticano II. Una parabola ricca di tutte le complessità del '900 quella del «Cardinal senza paura», così venne definito Lercaro da alcuni giornalisti dell'epoca, che viene raccontata in questo docu-film grazie al contributo di storici e testimoni dell'epoca (particolarmente preziosa un'inedita intervista all'allora sindaco Guido Fanti) e al supporto di documenti, filmati e discorsi inediti. Il patrocinio del Comune di Bologna, della Chiesa di Bologna, il contributo della Regione Emilia-Romagna, della Fondazione Lercaro, della Cineteca di Bologna, della Fondazione Carisbo, dell'Unipol e di Marchesini Group hanno permesso di realizzare le ricerche, le riprese e il montaggio. La mostra sarà aperta secondo i seguenti orari: 13 agosto dalle 18 alle 23, 14 e 15 agosto dalle 10 alle 23. (A.F.)

SPETTACOLI

«Sanremo insieme»: con Bartoletti nella canzone italiana

«Sanremo insieme», che sarà presentato nel parco di Villa Revedin il 14 agosto alle 21, è uno spettacolo tutto da ascoltare, da vedere, da cantare, da ridere: un viaggio emozionante attraverso il tempo e lo spazio, in cui aneddoti e curiosità legate al Festival della Canzone italiana diventano lo strumento per raccontare un po' di noi stessi e delle nostre radici culturali. Tra ricordi, canzoni indimenticabili, sorprese e tante risate, lo spettacolo ci catapulta nell'Italia degli ultimi 70 anni. A condurre, Marino Bartoletti, uno dei più autorevoli giornalisti, conduttori televisivi, autore di tante trasmissioni televisive di successo, diventato un punto di riferimento nel racconto dello sport e della musica italiana con innato sarcasmo e buona dose di umorismo. Insieme a lui, il «Duo Idea», formato da Daniele Mignatti e Adriano Battistoni musicisti, comici e performer italiani che si distinguono per un genere di cabaret musicale ricercato e mai banale. Il tutto è ulteriormente arricchito dall'accompagnamento musicale della band «Nilla goes to Hollywood» - Daniele Bruno, Luca Dalpozzo, Paolo Triossi, Mauro Vergimigli - per creare l'atmosfera perfetta con cui rendere omaggio alla tradizione musicale italiana in performance coinvolgenti e d'effetto.



Il programma completo delle tre giornate nel parco e nella sede del Seminario arcivescovile: momenti di incontro e riflessione, diverse mostre, spettacoli e giochi

Ferragosto di festa e di eventi

Mostre su san Francesco, il beato Dal Monte, il cardinal Lercaro, l'Unitalsi; poi burattini e operetta



segue da pagina 1

Oltre a questi eventi principali, il parco del Seminario arcivescovile ospiterà nel corso della festa numerosi altri eventi, mostre, visite guidate, spettacoli, giochi per i più piccoli. Venerdì 14 alle 10 apertura parco; alle 15.30 visita guidata «Il colle di Villa Revedin», curata dall'associazione «Amici delle vie d'acqua/Bologna sotterranea», al Seminario e al Rifugio antiaereo (prenotazione obbligatoria); alle 16

apertura dello stand gastronomico e dello spazio bambini; alle 16.30 «Fagiolino, Scanapino e la strega Morgana» spettacolo con i burattini di Riccardo Pazzaglia, in collaborazione con burattiniabologna.it. Dopo l'incontro, alle 18.30 «Sol Omnibus Lucet aps» presenterà una selezione da «La vedova allegra», operetta di Franz Lehár; alle 21 Duo Idea e Marino Bartoletti in «Sanremo insieme. 75 anni di canzoni e racconti», accompagna la

band «Nilla goes to Hollywood». Sabato 15 alle 10 apertura del parco; alle 15.30 visita guidata «Il colle di Villa Revedin» a Seminario e Rifugio antiaereo (prenotazione obbligatoria); alle 16 apertura dello stand gastronomico e dello Spazio bambini; alle 16.30 «Scanapino, Francesco e il lupo di Gubbio» spettacolo con i Burattini di Riccardo Pazzaglia; dopo la Messa dell'arcivescovo, Concerto di campane dell'Unione Campanari bolognesi e

intrattenimento musicale con il Corpo bandistico di Anzola dell'Emilia; alle 21 serata musicale «Dance 90's by dj Ivo Morini & Cuccurullo». Nei giorni della festa saranno visitabili tre Mostre su figure che hanno portato «parole chiare in tempi difficili»: «Nostro Fratello d'Assisi. Storia di una esperienza di Dio. San Francesco a fumetti» a cura di Stefano Gorla - Fondazione Terrasanta; «Bartolomeo Maria Dal Monte, apostolo delle Missioni Popolari», mostra storico-

fotografica a cura di Gioia e Fernando Lanzi; «Ritratto del cardinal Lercaro», mostra di oggetti e paramenti in collaborazione con la Fondazione Lercaro, con proiezione del docufilm «Secondo lo Spirito» di Lorenzo K. Stanzani. Saranno inoltre presenti le mostre: «Lourdes. Storie e volti del Pellegrinaggio» a cura di Unitalsi Sottosezione di Bologna e «Illuminando», mostra fotografica a cura del Gruppo Guarda. Tutte le mostre seguiranno i seguenti orari: giovedì 13

ore 18-21, venerdì 14 e sabato 15 ore 10-23. Il Rifugio antiaereo sarà aperto il 14 e il 15 agosto, ore 10-12 e 17.30-19.30, con allestimento delle mostre «C'era oggi» e «Memorie sotterranee». Ristorazione: il 14 e 15 agosto dalle 16 con La Casona Group e i gelati di Sorbetteria Castiglione. Spazio bambini gratuito il 14 e il 15 ore 16-22 con animazione e giochi gonfiabili. Navetta gratuita Tper nel parco da Piazzale Bacchelli il 14 e il 15 ore 15.30-23.30.

SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA

FERRAGOSTO A VILLA REVEDIN

13-14-15 AGOSTO 2026

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
ore 18.30 incontro e inaugurazione della festa
Parole chiare in tempi oscuri
Con la partecipazione di **SERENA DANDINI** in dialogo con il **Card. MATTEO ZUPPI** Arcivescovo di Bologna
Modera **SUOR CHIARA CAVAZZA**
a seguire aperitivo offerto ai partecipanti

VENERDÌ 14 AGOSTO
ore 15.30 VISITA GUIDATA "Il colle di Villa Revedin"
ore 16.00 apertura STAND GASTRONOMICO
ore 16.00 apertura spazio bambini
ore 16.30 **FAGIOLINO, SGANAPINO E LA STREGA MORGANA** spettacolo divertentissimo con i BURATTINI DI RICCARDO PAZZAGLIA in collaborazione con burattiniabologna.it
ore 17.00 incontro con **DON ANGELO BALDASSARRI** Vicario Generale per la Sinodalità "COLORO CHE NON ABBANDONARONO IL GREGGE"
LA SCELTA DEI PRETI MARTIRI DI MONTE SOLE
ore 18.30 **SOL OMNIBUS LUCET** aps presenta una selezione da **LA VEDOVA ALLEGRA** (di F. Lehár)
ore 21.00 **DUO IDEA** e **MARINO BARTOLETTI** in **SANREMO INSIEME 75 ANNI DI CANZONI E RACCONTI** accompagna la band "NILLA GOES TO HOLLYWOOD"

SABATO 15 AGOSTO
ore 15.30 VISITA GUIDATA "Il colle di Villa Revedin"
ore 16.00 apertura STAND GASTRONOMICO
ore 16.00 apertura spazio bambini
ore 16.30 **SGANAPINO, FRANCESCO E IL LUPO DI GUBBIO** spettacolo divertentissimo con i BURATTINI DI RICCARDO PAZZAGLIA in collaborazione con burattiniabologna.it
ore 18.00 **SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA**
CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA NEL PARCO
presiede **Card. MATTEO ZUPPI** - Arcivescovo di Bologna
animazione Unione Cori Polifonici Diocesani diretti da M^{re} CHIARA MOLINARI - organista M^{re} FABIO LUPPI
a seguire **CONCERTO DI CAMPANE** a cura dell'Unione Campanari Bolognesi e intrattenimento musicale con il **CORPO BANDISTICO DI ANZOLA EMILIA**
ore 21.00 **DANCE 90'S GETTONATEVI** by DJ CUCCURULLO
IVO MORINI DJ & ANGELONE

INOLTRE...
MOSTRE NOSTRO FRATELLO D'ASSISI. STORIA DI UNA ESPERIENZA DI DIO. SAN FRANCESCO A FUMETTI" (a cura di Stefano Gorla) - Fondazione Terrasanta
RITRATTO DEL CARD. LERCARO - con docufilm SECONDO LO SPIRITO di L. K. Stanzani
BARTOLOMEO MARIA DAL MONTE APOSTOLO DELLE MISSIONI POPOLARI (a cura di Gioia e Fernando Lanzi)
LOURDES. STORIE E VOLTI DEL PELLEGRINAGGIO a cura di UNITALSI
ILLUMINANDO mostra fotografica a cura del Gruppo GUARDA
RIFUGIO ANTIAEREO aperto con ingresso libero il 14/8 e 15/8 ore 10-12 e 17.30-19.30 con mostre fotografiche C'ERA OGGI e MEMORIE SOTTERRANEE
RISTORAZIONE il 14 e 15 agosto dalle ore 16.00 stand gastronomico con **LA CASONA group** e i gelati artigianali di **SORBETTERIA CASTIGLIONE**
SPAZIO PER I BAMBINI gratuito - animazione e giochi gonfiabili il 14 e 15 agosto ore 16-22

PARCO DI VILLA REVEDIN • P.le BACCHELLI 4, BOLOGNA • TEL. 051.3392911 • INGRESSO GRATUITO
DAL CENTRO CITTA' BUS N. 30 • NAVETTA GRATUITA TPER NEL PARCO: 14/8 E 15/8 ORE 15.30-23.30
INFO, AGGIORNAMENTI E DETTAGLI SUL SITO: WWW.SEMINARIOBOLOGNA.IT/FERRAGOSTO

Congresso Diocesano dei Catechisti e degli Educatori 2026

"Gesù SI MISE A TAVOLA con loro"

DOMENICA 11 OTTOBRE 2026
ore 14.30-19.00

PRESSO LA PARROCCHIA DEL CORPUS DOMINI A BOLOGNA
viale Lincoln 7 oppure via Enriques 56

PROGRAMMA

- 14.30 Ritrovo e accoglienza
- 15.00 Preghiera e mandato presiede **I'Arcivescovo Card. Matteo Zuppi**
- 15.45 Incontro formativo guidato da **Don Francesco Scalzotto** Docente di Teologia Morale
- 16.45 **Botteghe delle idee**
- 18.15 Conclusioni e consegne. A seguire buffet di saluto.

Bottega delle idee
Uno spazio dedicato interamente ai giovani
CATECHISTI UNDER 25

ISCRIVITI DA QUI:
Copia il link <https://iscrizionieventi.giauco.it/>
Client/html/#/login o inquadra il QRcode
Iscrizioni entro il 4 ottobre 2026
Quota di € 5 a partecipante da versare all'accoglienza

Con la collaborazione di:



Carmelitane Scalze, il nuovo governo

Le Carmelitane Scalze del monastero «Cuore Immacolato di Maria» di via Siepelunga 51 (nella foto) hanno proceduto nella preghiera alla votazione per il nuovo governo del monastero per il prossimo triennio.

Sono risultate elette: come priora suor Teresa Benedetta della Trasfigurazione, come prima consigliera e sottopriora suor Maria Agostina della Trinità, come seconda consigliera suor Anna Grazia della Madre di Dio e infine come terza consigliera suor Maria Elisa della Trinità. Le monache esprimono gratitudine per quanti hanno accompagnato nella preghiera questo tempo del loro Capitolo elettivo e invitano alla preghiera costante per questo nuovo governo e per tutta la comunità, perché insieme possano continuare, con la loro vita silenziosa e operosa, aperta all'accoglienza spirituale delle persone, ad essere segno e testimonianza della presenza di Dio per tutti, nell'antica tradizione della loro presenza a Bologna, risalente al 1619.



Madonna dell'Aciro, celebrazioni e concerto per la festa della patrona nel suo Santuario

Da oggi a mercoledì 5 agosto si susseguiranno le celebrazioni per la Solennità della Madonna dell'Aciro, nel Santuario a lei dedicato (nella foto, l'immagine)

Oggi 2 agosto, Perdono di Assisi, Messe alle 11 e alle 16.30; alle 17.30 Concerto per flauto solo «Affetti e passioni. La vita di J. S. Bach attraverso gli occhi di Anna Magdalena», un'inedita prospettiva barocca attraverso gli occhi della seconda moglie del compositore e figura chiave della sua vita. Grazie alle letture del suo diario, emergerà una dimensione intima e autentica del genio tedesco. Il racconto si intreccerà con le note del flauto, capace di dare voce a una ricca tavolozza di emozioni, dalle più festose alle più meditative. Oltre ai capolavori di Johann Sebastian Bach, verranno eseguite opere del figlio Carl Philipp Emanuel Bach, dell'amico G. P. Telemann e del collega J.J. Quantz. A condurre questo viaggio musicale, il flautista Matteo Salerno, concertista italiano con oltre trent'anni di carriera. L'evento, con il supporto dell'Associazione

Amici del Santuario, è a ingresso libero e senza prenotazione. Info: ass.amiciacero@gmail.com - Telefono: 0534 53029 - www.madonnadellacero.it Martedì 4 agosto, anniversario della Dedicazione della chiesa e dell'altare: alle 11 Messa solenne presieduta da don Eugenio Guzzinati; alle 17 incontro vocazionale con don Riccardo Ventriglia, sacerdote neo ordinato; alle 18 Primi Vespri della Solennità; alle 21 preghiera mariana e falò per l'offerta di tutte le preghiere dei pellegrini.

Mercoledì 5 agosto, Solennità della Beata Vergine dell'Aciro: Messe ore 8 - 10.30 e 16; segue breve processione con l'immagine della Beata Vergine e Benedizione. Alle 9 Pellegrinaggio da Cà Berna lungo il «sentiero dell'Acerone» fino al Santuario, guidato da don Cristian Bisi. Per chi non può fare il percorso a piedi, recita del Rosario alle 9.30 in Santuario; alle 15 Inno Akatistos, preghiera mariana guidata dalla comunità ortodossa di San Basilio; Confessioni tutto il giorno. Sabato 15 agosto, Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, celebrazione delle Messe ore 9.30 - 11 - 16.30.



Monte Venere, benedizione croce

Oggi Monte Venere conclude le celebrazioni per il 70° anniversario della Croce (nella foto), simbolo di pace e punto di riferimento storico per il territorio di Monzuno.

La giornata prende il via alle 11.15 con la Messa, accompagnata dalla Banda Bignardi, in un momento di raccoglimento e condivisione. A seguire, alle 12.30, spazio alla convivialità con il pranzo all'aperto, occasione per trascorrere insieme una giornata di festa immersi nel suggestivo scenario di Monte Venere.

Il pomeriggio proseguirà dalle 15.30 con il concerto della Banda Bignardi, accompagnato da una gara di briscola e dall'apertura dello stand gastronomico, per un programma pensato per coinvolgere partecipanti di tutte le età. Le celebrazioni si concluderanno alle 17 con la benedizione della Croce, impartita dal cardinale Matteo Zuppi, seguita dalla presentazione della pubblicazione commemorativa realizzata dal Gruppo di Studi Savena Setta Sambro, dedicata alla storia e al significato della Croce di Monte Venere.

IL CARTELLONE

appuntamenti per una settimana

diocesi

NOMINA. L'Arcivescovo ha nominato padre Luca Zottoli, dehoniano, officiante a Bagno di Piano, a Bonconvento, a Osteria Nuova, a Padulle e a Sala Bolognese. **CHIUSURA CURIA.** Gli uffici della Curia Arcivescovile rimangono chiusi per ferie da domani al 23 agosto compresi. Riapriranno lunedì 24 agosto.

associazioni e gruppi

MESSA MALATI. Venerdì 21 agosto, come ogni 3° venerdì del mese, continua la Messa con e per i malati presso il Santuario della Beata Vergine di San Luca, alle 16. Al termine della celebrazione verrà impartita l'Unzione degli infermi a quanti ne avranno fatto richiesta, prenotandosi allo 0516142339 oppure al 3391209658. Presiederà padre Geremia Folli. La celebrazione sarà animata dal Vai (Volontariato assistenza infermi). Sono particolarmente invitati quanti si prendono cura dei malati (familiari, operatori socio-sanitari, volontari) e gli operatori delle Caritas parrocchiali.

parrocchie e chiese

PARROCCHIA DI PIETRACOLORA. L'Associazione Insieme per la tradizione e la parrocchia di Pietracolara, in collaborazione con il Tavolo diocesano per la Custodia del Creato, vi invita a un percorso visivo e di riflessione dedicato alla cura della nostra casa comune. La mostra e la sua presentazione si basano sulla «Laudato si'» di papa Francesco nella chiesa di Pietracolara fino al 20 agosto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30. Venerdì 7 alle 21, incontro su «Ecologia integrale e spiritualità ecologica. Una guida alla mostra del creato» con Marco Malagoli. Info 3474334212. **BARBAROLO.** Oggi funzioni religiose, stand gastronomico ed intrattenimento musicale. Alle 16.30 Rosario e Secondi Vespri, a seguire concerto di campane, alle 19 presentazione del libro «Serafino Francia 1771-1831 un

montanaro intelligente e illuminato precursore dell'imprenditoria agricola moderna». Serata musicale. Lunedì alle 18 Messa, alle 21 concerto dell'orchestra sinfonica Rossini di Pesaro. Per informazioni: parrocchia.loiano@gmail.com - 0516544569. **SAN LORENZO DI VARIGNANA.** Oggi alle 20.30 nella chiesa di San Lorenzo a Varignana (piazza San Lorenzo, 1) si celebra l'8° centenario della morte di san Francesco con «La cura», un concerto di campane, voci e archi, con le colonne sonore dal titolo «San Francesco: il canto della rinascita», con l'Orchestra sociale Archi Ravegnani e la voce di Luisa Cottifogli (soprano). Il concerto, introdotto dall'Associazione Tonglen per l'accompagnamento alla sofferenza e al fine vita, è intervallato da brevi letture di brani francescani. Inoltre visita guidata alla cripta longobarda del IX secolo alle 18 e la tradizionale sonata dei Campanari di Poggio, di antica scuola bolognese, sul sagrato della chiesa alle 20.30.

cultura

NO ALLE ARMI NUCLEARI. Domenica 9 agosto alle 19, ricorrenza dalla bomba sganciata sulla città a Nagasaki ottantuno anni fa, le associazioni Percorsi di Pace e Pax Christi propongono un incontro sul tema «No alle armi, tantomeno quelle nucleari» con Lisa Clark (Beati costruttori di Pace e rappresentante della Rete internazionale Ican) e Dario Puccetti (Pax Christi Bologna), con l'introduzione di Maurizio Sgarzi. L'incontro si svolge nella Casa per la pace «La filanda» (via Canonici Renani, 8 - Casalecchio di Reno). Verranno ricordate le parole di papa Leone che definisce Hiroshima e Nagasaki «simboli della memoria» e aggiunge che «il ricordo dell'anniversario serve da stimolo alla

comunità internazionale per rinnovare l'impegno di perseguire una pace durevole per l'intera famiglia umana, una pace disarmata e disarmante». **FONDAZIONE MAST.** Fino al 27 settembre, la Fondazione Mast ospita «Bernd & Hilla Becher. History of a Method», un'ampia retrospettiva dedicata alla coppia di artisti tedeschi, figure centrali nella storia della fotografia del Novecento. La mostra presenta per la prima volta in Europa la ricchezza tematica dell'opera dei due artisti. Nelle Galleries del Mast sono esposte oltre 350 fotografie originali in bianco e nero, affiancate da un ampio corpus di materiali di approfondimento. Martedì - domenica, ore 10 - 19 si propongono visite guidate gratuite in cui il pubblico viene accompagnato lungo il percorso espositivo dei due artisti. Le visite sono disponibili su prenotazione: www.mast.org

ALTO RENO TERME



«Voci e organi dell'Appennino» musica Capugnano

La rassegna «Voci e organi dell'Appennino», con la direzione artistica di Wladimir Matesic e Francesco Zagnoni, propone per venerdì 7 alle 21, nella chiesa di Treppio (Sambuca Pistoiese) un concerto per organo con Fabio Ciofini, che esegue musiche di Pasquini, Sweelinck, Bach, Reincken, Pescetti, Galuppi, Donizetti. Mercoledì 12 alle 21, nella chiesa parrocchiale di Capugnano (Alto Reno Terme) (nella foto), avrà luogo il concerto «Martini, che passione!», con musiche inedite di Giovanni Battista Martini (1706-1784) per la Settimana Santa, eseguite dall'Ensemble Bolognese San Pietro. Ingresso libero.

CASA DEL CLERO

Mercoledì 5 la festa della Vergine della Neve

Mercoledì 5 la Casa del Clero di Bologna (via Barberia, 24) celebra la festa della Madonna della Neve (nella foto, l'icona). Alle 10 Messa con don Simone Nannetti e processione. Alle 20 Rosario presieduto dal cardinale Matteo Zuppi con processione nel giardino. Per concludere, rinfresco gratuito per tutti.



L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI Alle 11.15 nella chiesa di San Benedetto, Messa in suffragio delle vittime della strage alla Stazione del 2 agosto 1980. **MARTEDÌ 4** Alle 18 nella basilica di San Domenico Messa per la Festa del Patrono. **MERCOLEDÌ 5** Alle 20 nella Casa del Clero Rosario per la festa della Madonna della Neve. **MARTEDÌ 11** Alle 11 a Sottocastello di Pieve di Cadore (Belluno) Messa nella Casa per Ferie di Casa Santa Chiara per la festa della Patrona. **GIOVEDÌ 13** Alle 18.30 al Seminario Arcivescovile

interviene all'incontro di apertura della Festa di Ferragosto su «Parole chiare in tempi oscuri». **VENERDÌ 14** Alle 18.30 a Cento nel parco del Santuario della Madonna della Rocca, Messa per la festa della Patrona e la solennità dell'Assunta. **SABATO 15** Alle 18 nel Parco del Seminario Arcivescovile Messa per la solennità dell'Assunzione al Cielo della Beata Vergine Maria. **SABATO 22** Alle 18.30 al Porto di Rimini concelebra la Messa con papa Leone XIV in occasione della Visita del Santo Padre alle diocesi di Rimini e San Marino-Mon-

tefello. **DOMENICA 23** Alle 11 nella Fiera di Rimini Messa per il Meeting dell'Amicizia tra i popoli. Alle 15 nella Fiera di Rimini, nell'ambito del Meeting, interviene all'incontro «Una vita che brucia. Il cristianesimo e l'attrattiva dei testimoni». **VENERDÌ 28** A Sant'Agostino Ferrarese, alle 17 riceve la Cittadinanza onoraria e alle 18 Messa per la festa del Patrono. **DOMENICA 30** Alle 11 al Villaggio Senza Barriere di Tolé, Messa annuale. Alle 15.30 a San Biagio di Savigno, inaugurazione dell'organo restaurato.

IN MEMORIA

3 AGOSTO

Guarniero don Marcello, Diocesi di Imola (2015)

5 AGOSTO

Gardini don Teobaldo (1969), Pallotti monsignor Paolino (1981), Melloni don Aldobrando (2002), Berselli don Dario, salesiano (2008), padre Giuseppe Motta, barnabita (2021)

7 AGOSTO

Carboni monsignor Angelo (1994), Orsi don Giuliano (2005), Nardin don Ampelio, servo della carità (2007), Capitano padre Antonio, dehoniano (2015), Poggi don Giovanni (2022)

8 AGOSTO

Sabbioni don Natalino (2011)

9 AGOSTO

Marcheselli don Gaetano (1961), Zuppiroli don Arrigo (2007)

10 AGOSTO

Bertocchi don Ottavio (1986), Mengoli don Antonio (1987), Fregni monsignor Gianfranco (1999), Riva don Giulio (2011)

Gli anniversari della settimana

11 AGOSTO

Castellini don Pierluigi (2010)

15 AGOSTO

Sandri don Giovanni (2014)

16 AGOSTO

Guidi don Cesare (1982)

18 AGOSTO

Guizzardi don Cesare (1967), Malaguti don Dario (1999)

19 AGOSTO

Negrini don Alberto (1962), Piazza monsignor Natale (2014), Vignoli don Lino (2023)

21 AGOSTO

Angioni monsignor Antonio Giuseppe (1991), Mascagni monsignor Antonio (2014)

22 AGOSTO

Pallotti don Gabriele (2022)

23 AGOSTO

Dardi don Giuseppe (1981), Duca padre Angelo, carmelitano (2010)

24 AGOSTO

Burzi don Orfeo (1978), Mazzoni don Enzo (2022)

25 AGOSTO

Carlin monsignor Tomaso (1987), Maiarini don Roberto (1993)

26 AGOSTO

Abbondanti padre Cornelio, francescano cappuccino (1975), Di Pietro padre Paolo, dei Sacerdoti dell'Oratorio (1982), Mazzoli monsignor Alcardo (1985), Aquilano don Saverio (2011)

27 AGOSTO

Bevilacqua padre Raimondo Marino, francescano cappuccino (1985), Patelli don Cleto (1993), Sarti don Emilio (2002), Billi don Loredano (2009), Ballotta don Silvio (2012), Tinarelli don Attilio (2015)

28 AGOSTO

Trombelli monsignor Giovanni Battista (1960), Lasi don Ivo (1994)

29 AGOSTO

Nanni don Ernesto (1981)

30 AGOSTO

Capelli monsignor Colombo (2011)

ABBZIA DI POMPOSA

Millenario, il 15 agosto Messa di Zuppi per l'Assunta

Nel 2026 l'Abbazia di Pomposa celebra il traguardo del millenario della consacrazione della sua basilica di Santa Maria, avvenuta nel 1026, nel momento del suo massimo splendore come uno dei più importanti centri religiosi e culturali dell'Europa medievale. Nell'occasione è stato organizzato un intero anno di celebrazioni, invitando tutti a riscoprire un luogo che continua a rappresentare un simbolo della storia europea. Il 15 agosto, l'Abbazia di Pomposa ospita la Messa solenne dell'Assunta presieduta dal cardinale Matteo Zuppi alle 11. Sorta sull'antica Insula Pomposiana, l'abbazia ebbe origine tra il VI e il VII secolo. La sua crescita fu favorita prima dalla protezione della Santa Sede e poi, nel 1001, dal suo riconoscimento come monastero imperiale da parte di Ottone III. Fu con l'abate Guido, intorno all'anno 1000, che Pomposa visse il suo «secolo d'oro»: la basilica fu ampliata dal maestro Mazulo e riconsacrata. Il complesso custodisce un eccezionale patrimonio artistico: il campanile romanico di Deusdedit, gli affreschi trecenteschi con il ciclo dell'Apocalisse, il Cristo in trono di Vitale da Bologna e il pavimento musivo. Preziosa anche la memoria di Guido d'Arezzo, monaco che rivoluzionò la scrittura musicale trasformando per sempre il modo di comprendere e insegnare la musica.



L'abbazia di Pomposa

La visita del Papa a Rimini e a San Marino-Montefeltro

Sabato 22 agosto papa Leone XIV sarà nella nostra regione per visitare le diocesi di San Marino-Montefeltro, al mattino, e di Rimini, nel pomeriggio. Per la diocesi di San Marino-Montefeltro, guidata da monsignor Domenico Beneventi, questo il programma previsto (non ancora ufficiale) contenuto nel sito della diocesi al link www.diocesisanmarinomontefeltro/visita/papa/il-programma/. Alle 9 atterraggio all'Aviosuperficie di Torracchia (Repubblica di San Marino); alle 9,45 accoglienza del Santo Padre in Piazza della Libertà dai Capitani Reggenti con gli onori militari; alle 10 incontro a Palazzo Pubblico con le autorità civili e militari; alle 11,15 il Papa, accompagnato dai Capitani Reggenti, si affaccia dal

balcone centrale del Palazzo Pubblico per un breve saluto e la Benedizione dei fedeli in piazza; alle 11,45 ingresso del Papa nella Basilica del Santo Marino: breve momento di preghiera, saluto del vescovo Domenico Beneventi e discorso del Santo Padre; alle



Papa Leone XIV (foto C. Costanzo)

12,15 il Santo Padre esce dalla Basilica e saluta i fedeli presenti in piazza; all 12,45 saluta i Capitani Reggenti e le autorità civili e militari e poi decolla dall'Aviosuperficie di Torracchia. Per quanto riguarda la diocesi di Rimini, guidata da monsignor Nicolò Anselmi, questo il programma previsto (non ancora ufficiale) contenuto nel sito della diocesi al link www.diocesi.rimini.it/papaleonearimini/programma/. La visita inizierà al «Meeting per l'amicizia tra i popoli»: alle 14,45 arrivo del Santo Padre alla Fiera di Rimini; alle 15 visita ad alcune mostre e al «Villaggio dei ragazzi»; alle 16 incontro con i partecipanti al Meeting. Terminato l'incontro, il Santo Padre lascia la Fiera di Rimini. Partendo dall'Arco di Augusto,

raggiunge la Cattedrale; qui alle 17,30 incontrerà ammalati, disabili e poveri; alle 18 lascia la Cattedrale e raggiunge l'area del Porto percorrendo il Parco del Mare; alle 18,30 al Porto di Rimini concelebrazione eucaristica; alle 20 partenza del Santo Padre per Roma. Per venerdì 21 agosto, vigilia della visita del Santo Padre, l'Ufficio Pastorale giovanile e vocazionale della Diocesi di Rimini organizza una veglia dei giovani col vescovo Nicolò Anselmi, sul tema «Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa» nella chiesa di San Nicolò a Rimini. Dalle 21 si potrà vivere la preghiera con il Vangelo, arte e riflessione, mentre dalle ore 22,30 Confessioni, Adorazione, biblioteca vivente.

La 47^a edizione, che si terrà alla Fiera di Rimini dal 21 al 26 agosto avrà come tema l'ultimo verso della Divina Commedia: «L'amor che move il sole e l'altre stelle»

Meeting, l'attesa di Leone XIV

Nel pomeriggio del 22 agosto l'arrivo e il discorso. Scholz: «La sua partecipazione è fonte di grande gioia»



Il Meeting di Rimini, giunto quest'anno alla sua 47^a edizione, si terrà dal 21 al 26 agosto nella Fiera di Rimini, con il titolo «L'amor che move il sole e l'altre stelle», tratto dall'ultimo verso della Divina Commedia. La manifestazione sarà ricca di tavole rotonde, mostre, spettacoli, iniziative culturali, sportive e per ragazzi e verrà anche trasmessa in diretta su più canali digitali e in più lingue. Il programma, incostante aggiornamento, può essere consultato sul sito www.meetingrimini.org. «Al centro del Meeting 2026 ci sarà la visita del Santo Pa-

dre, papa Leone XIV - spiega il presidente della Fondazione Meeting Bernhard Scholz -. La sua partecipazione è fonte di grande gioia. Sarà un incontro con tutti i partecipanti al Meeting: con i bambini, i ragazzi, gli studenti, le famiglie giovani e meno giovani. Tutti avranno la possibilità di salutarlo lungo il percorso tra i padiglioni della Fiera». «L'intenzione espressa nel titolo, "L'amor che move il sole e l'altre stelle", ha trovato nell'enciclica "Magnifica Humanitas" del Santo Padre un grande conforto, un sorprendente approfondimento e un importante allargamen-

to dell'orizzonte - prosegue Scholz -. Alcuni temi che papa Leone XIV ha sottolineato nell'enciclica riguarderanno diversi appuntamenti del Meeting: l'affermazione della grandezza dell'uomo e della sua dignità, la consapevolezza che i suoi limiti non lo soffocano ma lo proiettano a un dialogo con l'infinito, le riflessioni sul senso del lavoro e della ricerca, l'urgenza di una comunicazione che favorisca la dimensione relazionale della persona». Il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei parteciperà al Meeting domenica 23 ago-

sto. Alle 11 nell'Auditorium Intesa Sanpaolo presiederà la Messa domenicale, concelebata dal vescovo di Rimini monsignor Nicolò Anselmi. Alle 15 nello stesso luogo interverrà all'incontro su «Una vita che brucia. Il cristianesimo e l'attrattiva dei testimoni» con monsignor Luciano Luppi, docente di Teologia Spirituale, Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna e del Triveneto; Gerolamo Fazzini, giornalista, esperto della figura di Madeleine Delbrèl; Kristen Gardner, suora, postulatrice della causa di beatificazione di Suor Clare Crockett, Serve del Focolare

della Madre; modera Matteo Lessi, redazione culturale Fondazione Meeting. Altri bolognesi saranno presenti a diversi incontri del Meeting. Anna Maria Bernini, ministro dell'Università e della Ricerca interverrà il 21 agosto alle 17 al dibattito «Talenti in cerca di futuro. Lavoro, giovani e demografia», mentre Sergio Belardinelli, già docente di Sociologia dei Processi culturali all'Università di Bologna discuterà di «L'amore resiste? La provocazione dell'altro nell'era digitale» sempre il 21 alle 19. Su «Per una giovane Italia. Idee ed esperienze contro lo scon-

tento dei giovani» parlerà il poeta e scrittore Davide Rondoni domenica 23 alle 17; lo stesso Rondoni, nella veste di presidente del Comitato nazionale per l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi alle 21 della stessa domenica 23 parlerà di «San Francesco, il poeta dell'uomo e di Dio»; Mentre Stefano Zamagni, docente di Economia politica all'Università di Bologna parteciperà al dibattito sul tema «Cosa c'entra l'economia con la felicità?» lo stesso giorno e alla stessa ora. Programma completo su www.meetingrimini.org

Uprise Montascale

Bonus 50% ~~10.000 €~~ diventano 5.000 €

CHIAMA SUBITO!!
Le detrazioni del 50% scadono a fine anno!

800 609 408

www.uprise.it

Oltre 4.000 installazioni in Emilia-Romagna - Marche - Umbria



La voce della Chiesa e del tuo territorio

Ogni domenica con Avvenire, in edicola, in parrocchia e in abbonamento

Abbonamento annuale cartaceo

Spedizione postale o ritiro in edicola tramite coupon

€ 60,00

Abbonamento annuale digitale

Disponibile su pc, smartphone e tablet. Anche su app Avvenire

€ 39,99

Inquadra il qr code e abbonati subito

Per informazioni: **800.820084**
abbonamenti@avvenire.it



@chiesadibologna

